ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

IVA PACETTI

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria -
Scuola Secondaria di I grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

(Ai sensi dell'art. 1 c. 14 Legge 107/2015)

TRIENNIO 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IVA PACETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11882*** *del* ***29/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
69 Traguardi attesi in uscita
72 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
82 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
91 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
116 Moduli di orientamento formativo
120 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
164 Attività previste in relazione al PNSD
165 Valutazione degli apprendimenti
170 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

177 Aspetti generali
179 Modello organizzativo
180 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
184 Reti e Convenzioni attivate
191 Piano di formazione del personale docente
196 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Nel corso degli ultimi due decenni il contesto locale pratese è stato caratterizzato da profondi processi di trasformazione che hanno influenzato diversi aspetti socio-economici, culturali e istituzionali, rendendo necessaria un'attenta progettazione che garantisse lo sviluppo e l'integrazione del territorio.

Nella zona est di Prato, a tre chilometri dal centro città, è ubicato l'Istituto Comprensivo Statale "Iva Pacetti". Urbanisticamente la zona ha assunto un aspetto moderno, soprattutto in seguito all'espansione edilizia avvenuta nel corso degli anni Ottanta e alla più recente ristrutturazione di molte aree.

Nella zona è presente un'utenza eterogenea, composta da persone provenienti da una molteplicità di Paesi e di aree socio culturali, con forti specificità identitarie e livelli linguistici differenti. Nel territorio il tasso di immigrazione risulta superiore alla media nazionale e, nello specifico, nel nostro istituto la percentuale di alunni non italofoni si attesta oltre il 30%. L'inclusione di tali studenti è, senza dubbio, uno degli obiettivi primari del nostro Istituto e, per questo, esiste un protocollo d'accoglienza per alunni non italofoni, stipulato con il Comune di Prato, che prevede l'intervento di mediatori e facilitatori linguistico-culturali.

La percentuale degli alunni con DSA e con disabilità è leggermente superiore alle medie di riferimento. La scuola predispone una progettazione didattica e formativa individualizzata attraverso la stesura dei PEI e dei PDP. Vengono attuati laboratori sia con risorse interne sia con risorse reperite sul territorio. Inoltre, fin dalla scuola dell'infanzia, si effettuano prove di screening per l'individuazione e segnalazione di eventuali disturbi di apprendimento.

L'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da Paesi stranieri (soprattutto Cina e Pakistan), che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana, rende necessario rimodulare alcune attività didattiche attraverso progettazioni specifiche e personalizzate. Nonostante le risorse messe in campo dalla scuola, anche grazie al supporto di mediatori linguistici, la partecipazione alla vita scolastica delle famiglie degli alunni stranieri non è spontanea ma richiede continui inviti e incoraggiamenti

Rapporti con il territorio

La scuola opera in modo attivo con il territorio: instaura collaborazioni, partecipa a reti di scopo e ambito, aderisce a protocolli, convenzioni e accordi formalizzati con vari soggetti esterni: queste

collaborazioni sono integrate in modo proficuo con l'offerta formativa e perseguono varie finalità, quali l'inclusione, la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

I numerosi enti (es. Musei, centri sportivi, Biblioteche, ecc.) presenti sul territorio, con i quali l'Istituto collabora, permettono di realizzare progetti educativi di rilievo. - Gli enti locali (es. Comune, ASL, ecc.) forniscono servizi essenziali quali mensa, assistenza specialistica e servizio socio-psicopedagogico e contribuiscono alla risoluzione delle problematiche di tipo logistico e strutturale. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici da parte dell'utenza e per promuovere la mobilità sostenibile, migliorare la sicurezza e la salute dei bambini e per creare un'opportunità di socializzazione e autonomia è stato incrementato il progetto "Pedibus".

Risorse economiche, materiali e professionali

Con i finanziamenti europei e nazionali e' stata incrementata notevolmente la dotazione di attrezzature tecnologiche gia' presente e sono stati attrezzati 20 ambienti di apprendimento innovativi. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di Monitor Touch e pc, che sono un valido strumento per la didattica.

La scuola usufruisce inoltre di finanziamenti da parte di vari Enti locali o altre istituzioni pubbliche. Gli alunni con particolari situazioni di svantaggio usufruiscono di servizi forniti dal Comune o da altri enti presenti sul territorio.

La gestione di due ordini di scuola situati nello stesso plesso richiede, a causa della mancanza di spazi, una programmazione accurata e una gestione efficiente delle risorse e per garantire che le attività didattiche siano condotte in modo efficace. Nello specifico, la mancanza di spazi adeguati e sufficienti nel plesso condiviso tra i due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) e in un plesso della scuola dell'infanzia rappresenta un vincolo significativo per lo svolgimento delle attività didattiche a carattere laboratoriale, compensato dall'utilizzo di materiali e supporti mobili e facilmente trasportabili.

Buona la percentuale complessiva dei docenti di ruolo, la maggior parte dei quali è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. Questo dato è importante perché garantisce la continuità didattica, elemento chiave che contribuisce al successo formativo degli alunni.
I docenti di sostegno svolgono un ruolo fondamentale nel coadiuvare le attività didattiche e nel valorizzare e condividere le pratiche inclusive.
Alta la percentuale dei docenti laureati e con buone competenze linguistiche e formazione specifica sull'inclusione. Molti docenti sono stati formati ampliando le loro conoscenze linguistiche (Inglese) e digitali grazie alle risorse dei PNRR.
La scuola si avvale, inoltre, di educatori, mediatori culturali, facilitatori linguistici e dello sportello

psicologico per far fronte alle richieste degli alunni, del corpo docente e delle famiglie.
Le competenze dei docenti e la presenza di risorse esterne alla scuola permettono di offrire una didattica di qualità e servizi specialistici di supporto a tutta l'utenza.
La presenza di un Dirigente Scolastico, di un DSGA e di personale ATA stabili e motivati costituisce un'opportunità per la scuola, poiché contribuiscono a perseguire gli obiettivi strategici e a migliorare la qualità del servizio.
La carenza, non dipendente dall'Istituto, di docenti di sostegno specializzati è un problema che causa la necessità di assegnare supplenze anche a docenti senza titolo specifico incidendo sulla continuità didattica e sulla stabilità dell'organizzazione scolastica. Inoltre, la carenza di un numero di collaboratori scolastici adeguato, sempre non dipendente dall'Istituto, rappresenta un vincolo nel garantire sorveglianza, sicurezza e igiene in tutte le situazioni.

Rapporti con le famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole avviene solo con una fattiva collaborazione con la famiglia: pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Con questo obiettivo, tra Scuola e famiglia viene stipulato il cosiddetto Patto educativo di corresponsabilità, che intende definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (DPR 235/2007, art.3). Il rispetto del Patto Educativo costituisce la condizione indispensabile per realizzare con successo le finalità educative e formative che competono alla scuola, in un clima di fiducia e collaborazione fra docenti, alunni e famiglie.
Tale esigenza di stretta collaborazione tra scuola e famiglia è ribadita a livello normativo anche per la Scuola dell'Infanzia, pertanto, in analogia con quanto avviene nella Scuola Primaria e Secondaria, il nostro Istituto ha elaborato anche un Patto di Alleanza Educativa rivolto alle famiglie degli alunni iscritti alle nostre scuole d'Infanzia, che testimoni gli impegni presi da ogni componente della comunità educante.

Il nostro Istituto comunica in modo puntuale mediante registro elettronico e sito web, entrambi costantemente aggiornati, sia le proprie iniziative che le notizie relative alla vita scolastica e ai documenti rilevanti per la scuola stessa. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei genitori nella vita

scolastica, soprattutto alla scuola Primaria si nota un buon livello di partecipazione. La scuola continua a promuovere anche attività rivolte in modo specifico ai genitori, come conferenze e corsi di formazione e di supporto alla genitorialità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC82100T
Indirizzo	VIA DEL GHIRLANDAIO 5 PRATO 59100 PRATO
Telefono	05741843101
Email	POIC82100T@istruzione.it
Pec	poic82100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pacettiprato.edu.it/

Plessi

VIA FERRUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA82101P
Indirizzo	VIA FERRUCCI 416 PRATO 59100 PRATO
Edifici	• Via Ferrucci 416 - 59100 PRATO PO

C.A DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA82102Q
Indirizzo	VIA VIOTTOLO DI MEZZANA LOTTO A SNC PRATO

	59100 PRATO
Edifici	• Via Viottolo a Mezzana (LOTTO A) 20 - 59100 PRATO PO

C. A. DALLA CHIESA LOTTO B (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA82103R
Indirizzo	VIA VIOTTOLO DI MEZZANA SNC PRATO 59100 PRATO
Edifici	• Via Viottolo a Mezzana (LOTTO B) 20 - 59100 PRATO PO

SANTA GONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE82101X
Indirizzo	VIA SANTA GONDA 8 PRATO 59100 PRATO
Edifici	• Via Santa Gonda 8 - 59100 PRATO PO
Numero Classi	15
Totale Alunni	338

C.A. DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE821021
Indirizzo	VIA PICASSO 17 PRATO 59100 PRATO
Edifici	• Via ¿Pablo Picasso 17 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	15
Totale Alunni	319

ANNESSA I.C. IVA PACETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM82101V
Indirizzo	VIA PICASSO, 17 PRATO 59100 PRATO
Edifici	• Via ¿Pablo Picasso 17 - 59100 PRATO PO
Numero Classi	10
Totale Alunni	235

Approfondimento

La nascita del nostro Istituto Comprensivo

Nell'a.s. 2012-2013, con la formazione delle prime due classi di Scuola Secondaria annessa alla Direzione Didattica II circolo, fu istituito il nuovo Istituto Comprensivo Est di Prato, intitolato il 29 agosto 2012 a Iva Pacetti, talentuosa e applaudita soprano nata a Prato nel 1899 e morta a Roma nel 1981.

Il nuovo Istituto comprensivo nacque dunque dall'aggregazione della neonata scuola secondaria di I grado alle scuole già appartenenti alla Direzione Didattica II circolo, cioè le Primarie Dalla Chiesa e Santa Gonda e le scuole D'Infanzia Ferrucci e Dalla Chiesa. Con questa importante modifica nell'organizzazione delle scuole coinvolte è stato avviato un percorso complesso, stimolante anche se non sempre semplice, fatto di confronto, condivisione e collaborazione tra ordini diversi di scuola: l'obiettivo comune è quello di accompagnare in modo coerente il processo formativo di ogni alunno e di ogni alunna, dai 3 ai 14 anni. Diventare un Comprensivo ha inoltre permesso al nostro Istituto di iniziare a confrontarsi su modalità condivise di valutazione e, per molte discipline, anche di lavorare

alla costruzione del curricolo verticale, che accompagna concretamente ogni studente nel suo percorso di formazione e maturazione personale .

La storia delle nostre sedi

- Scuola dell'Infanzia "Via Ferrucci"

La struttura della Scuola dell'Infanzia "Via Ferrucci" fino al 1983 è stata la sede della Scuola Elementare di Mezzana "G. Marconi". L'edificio, pienamente inglobato nella struttura urbanistica del territorio, ospita tre sezioni di Scuola d'Infanzia che contribuiscono a soddisfare le richieste dell'area di competenza dell'Istituto Comprensivo Iva Pacetti

- Scuola dell'Infanzia "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

La Scuola dell'Infanzia "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ospitata in due edifici, con la seguente suddivisione: lotto A e lotto B. I due edifici sono realizzati in un'area limitrofa all'omonima Scuola Primaria.

- Scuola Primaria "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

La Scuola Primaria "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è stata inaugurata nel 1983 ed ha riunito le due scuole elementari statali che esistevano a Mezzana: la scuola a tempo pieno "G. Marconi", che si trovava in via Ferrucci (dove attualmente ha sede la Scuola dell'Infanzia) e la scuola di via Viottolo di Mezzana, chiamata "Scuola Fauli". Al momento dell'apertura della scuola vi entrarono sei classi, attualmente ospita 15 classi di Scuola Primaria.

- Scuola Primaria "Santa Gonda"

La Scuola Primaria "Santa Gonda" è presente sul territorio fin dal 1960 (anno della sua costruzione) ed è stata ampliata con l'aggiunta di un'intera ala nel 1981. Il nome della scuola ha origini antiche, deriva dal suburbium di Santa Gonda, centro attivo nel Medioevo, che a sua volta prese questo nome dalla chiesa di S. Abbondio che vi sorgeva. Da alcuni documenti dell'anno 1000 sappiamo che il nome Sanctus Abundius si trasformò poi in Sanctus Agundius. Nel 1300 troviamo il suburbium già denominato Sancta Agonda. All'inizio dell'a.s. 2023-24 sono stati inaugurati i nuovi locali ospitanti un'ampia sala mensa e uno spazio polifunzionale con relativi annessi.

- Scuola Secondaria di I grado Annessa Iva Pacetti

La Secondaria di I Grado “Carlo Alberto Dalla Chiesa”, istituita nell’a.s. 2012-2013, è attualmente ubicata al primo piano dell’edificio che condivide con l’omonima Scuola Primaria. Nel luglio 2018 l'amministrazione Comunale è riuscita ad inserire il progetto per l'ampliamento del plesso “Dalla Chiesa” nella graduatoria regionale per l'edilizia scolastica, ma al momento l’Istituto non si è classificato tra gli edifici vincitori. La Scuola Secondaria di I Grado rimane pertanto nel plesso condiviso, dotato comunque di spazi didattici idonei e di strumenti digitali efficaci. La condivisione di alcuni spazi, opportunamente gestita e attentamente vigilata, garantisce agli allievi una vita scolastica serena e dignitosa, oltre a insegnare il necessario e reciproco rispetto. Gli ultimi lavori di ampliamento hanno consentito di ottenere tre aule in più rispetto alle precedenti, mediante l'installazione di moduli prefabbricati nel giardino.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Laboratorio mobile di scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Sala lettura	1
Aule	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	277
	LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimedia	52

Approfondimento

Il nostro Istituto risulta avere una qualità delle strutture mediamente buona e gli edifici di pertinenza del Comprensivo possiedono tutte le certificazioni relative alla sicurezza.

Tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Lim e PC, inoltre in tutti i plessi sono presenti laboratori multimediali e aule mensa, che fungono all'occorrenza anche da aula magna.

L'Istituto possiede inoltre una palestra, uno spazio polifunzionale, una biblioteca, una sala lettura, un laboratorio di musica e alcune aule dedicate a attività di sostegno e supporto per alunni.

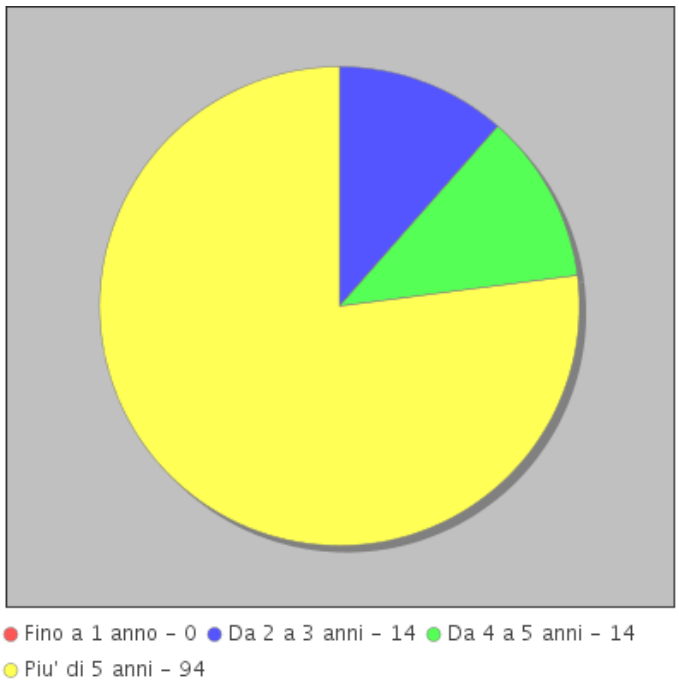
Tra i sussidi, il nostro Comprensivo è dotato di tablet e pc portatili da poter utilizzare all'occorrenza nelle classi, due stampanti scanner 3D, 34 robot per attività di coding, strumenti musicali, modellini anatomici, strumenti di misura e di osservazione scientifica e un carrello di scienze (Science Bus), utilizzato come laboratorio mobile

Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Utilizzo dell'organico potenziato

Il docente dell'Organico Potenziato (ormai inserito nell'organico dell'autonomia) viene utilizzato prioritariamente per il potenziamento dell'offerta formativa, per l'organizzazione, per la progettazione e il coordinamento, secondo il comma 68 della legge 107. Il docente può comunque

essere chiamato a sostituire i colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni, secondo il comma 85 della 107. Inoltre è stato imposto alle scuole il divieto di nominare un supplente per il primo giorno di assenza di un docente (legge di stabilità del 2015, non modificata al riguardo nell'anno successivo) con l'indicazione di usufruire in questi casi dell'OP. I limiti entro i quali i docenti del potenziamento possono svolgere supplenze, sono dunque da uno a 10 giorni e possono essere utilizzati anche in gradi di istruzione inferiore all'interno del comprensivo.

Il nostro istituto ha assegnato i docenti dell'organico potenziato a specifiche attività e ha disposto gli elementi organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione delle stesse.

I docenti dell'OP della Scuola Primaria su posto comune lavorano, secondo le finalità previste nell'atto di indirizzo del PTOF, sull'obiettivo inclusione e successo formativo: nelle ore curricolari, in compresenza o dividendo la classe, svolgono attività di supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento, soprattutto in piccoli gruppi, coordinandosi con le insegnanti di classe e partecipando alle ore di programmazione. Secondo le necessità il docente può anche recuperare competenze in italiano L2 con i bambini non italofoni. Questi docenti collaborano con l'Animatore Digitale, per riceverne indicazioni sull'utilizzo mirato di materiali informatici e multimediali di cui la scuola dispone e che può contribuire ad una metodologia innovativa, sicuramente proficua anche in questi ambienti di apprendimento.

Anche nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti dell'OP possono realizzare attività di supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento, soprattutto in piccoli gruppi, coordinandosi con gli altri insegnanti di classe. Secondo le necessità i docenti dell'OP possono anche recuperare competenze in italiano L2 con gli studenti non italofoni. Oltre a questo tipo di lavoro, i docenti dell'organico potenziato di musica contribuiranno al progetto di realizzazione dell'orchestra d'Istituto e quelli di arte a laboratori espressivi, eventualmente anche nelle classi di Primaria.

In definitiva, per la Secondaria, gli obiettivi fissati da raggiungere con attività possibili grazie all'organico potenziato sono i seguenti:

- Potenziamento di inglese e preparazione alla certificazione Cambridge
- Facilitazione linguistica, rivolta agli alunni stranieri di livello base e A1
- Potenziamento di musica con la realizzazione del laboratorio di orchestra
- Potenziamento di arte per la realizzazione di laboratori, anche in continuità con la Primaria

- Supporto e recupero negli apprendimenti
- Supporto all'aspetto gestionale-organizzativo della scuola

Viste le finalità già espresse nell'Atto di Indirizzo, che fa riferimento al RAV a sua volta seguito dal Piano di Miglioramento, si conferma il fabbisogno di docenti dell'organico dell'autonomia dotati di tali competenze per il nostro Istituto.

Allegati:

Organico dell'autonomia.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Secondo quanto stabilito dalla legge 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, dopo aver preso atto di quanto previsto dall'articolo1 della predetta legge, ai commi 12-17, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali, ha inoltre tenuto conto delle proposte e dei pareri delle famiglie e ha, di conseguenza, condiviso con gli Organi Competenti le finalità che la scuola ritiene di doversi porre. Tali finalità sono esplicitate nell’Atto di Indirizzo emanato generalmente nel mese di settembre o ottobre di ogni anno scolastico.

- Atto di indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa (ex art.1, comma 14, legge 107/2015)

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese e uniformare gli esiti delle prove fra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese con il livello nazionale e ridurre la variabilita' nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria di almeno 3 punti di percentuale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dalla teoria alla pratica: apprendimento attivo nei nuovi laboratori.

Il percorso mira a spostare una parte significativa dell'attività didattica dalle aule tradizionali agli ambienti laboratoriali, sfruttando attrezzature e spazi dedicati per stimolare un apprendimento più esperenziale e pratico, favorendo così il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzare i nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento per promuovere il successo formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire le attività di formazione per docenti su competenze di cittadinanza e nuovi ambienti per l'apprendimento ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi didattici.

Attività prevista nel percorso: Formazione Docenti

Descrizione dell'attività	Organizzare workshop per i docenti sull'utilizzo efficace delle attrezzature e degli spazi dei nuovi laboratori (scientifici, informatici, linguistici, ecc.).
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Risultati attesi	Partecipazione di almeno un terzo dei docenti alle attività di formazione sui nuovi ambienti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Rimodulazione Orari

Descrizione dell'attività	Prevedere nel piano orario settimanale spazi dedicati all'uso dei laboratori per tutte le classi, non solo per le materie STEM.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Portare tutti i docenti a conoscere e ad utilizzare gli spazi laboratoriali a disposizione.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Unità Didattiche

Descrizione dell'attività	Sviluppare, all'interno dei dipartimenti, specifiche Unità di Apprendimento (UdA) che prevedano obbligatoriamente l'uso degli ambienti laboratoriali come sede principale dell'attività.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Portare tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria a elaborare e realizzare almeno una unità di apprendimento che preveda l'uso degli ambienti laboratoriali come sede principale dell'attività.

Percorso n° 2: Verso una valutazione standardizzata: Dipartimenti disciplinari attivi.

Il percorso mira a potenziare il lavoro dei dipartimenti disciplinari (in particolare per l'inglese, ma estendibile anche ad italiano e matematica) per sviluppare rubriche di valutazione condivise, prove parallele e criteri uniformi di misurazione delle competenze, riducendo la variabilità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese e uniformare gli esiti delle prove fra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese con il livello nazionale e ridurre la variabilita' nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria di almeno 3 punti di percentuale

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e monitorare percorsi di sostegno allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: occasioni di apprendimento significativo, progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e extracurricolare (teatro, potenziamento linguistico, laboratori di arte e musica).

Potenziare la progettazione e condivisione di forme di valutazione condivisa

---

Attività prevista nel percorso: Costituzione di Assessment Tools

Descrizione dell'attività	Creare un repository di strumenti di valutazione (es. griglie, check-list , compiti autentici) validati e condivisi da tutti i docenti dello stesso livello/materia.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	• Creazione di un archivio contenente strumenti di valutazione condivisi per classi parallele e ambiti disciplinari • Utilizzo di tale archivio al fine di identificare precocemente punti di forza e di debolezza degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei Dati Post-Valutazione

Descrizione dell'attività	Sessioni di dipartimento dedicate all'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele per individuare le aree di forza e debolezza trasversali.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Dedicare almeno una riunione di dipartimento per anno scolastico all'analisi e alla riflessione sui dati restituiti da INVALSI.

Percorso n° 3: Metodologie Innovative per l'Inclusione

Il percorso propone un ribaltamento della metodologia didattica per facilitare la personalizzazione e l'inclusione, limitando la modalità trasmissiva e dedicando il tempo scuola prioritariamente ad attività collaborative, laboratoriali e di discussione, anche tramite l'utilizzo di risorse digitali, aule e laboratori riorganizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzare i nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento per promuovere il successo formativo.

Inclusione e differenziazione

Potenziare la personalizzazione degli apprendimenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire le attività di formazione per docenti su competenze di cittadinanza e nuovi ambienti per l'apprendimento ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi didattici.

Attività prevista nel percorso: Creazione di Risorse Digitali

Descrizione dell'attività	I docenti producono o selezionano materiali video e digitali di alta qualità per la fruizione delle lezioni.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Risultati attesi	• Creare un data-base ragionato di risorse digitali condivise. • Incrementare l'autonomia degli studenti nella fruizione dei materiali di studio .

Attività prevista nel percorso: Formazione su Cooperative Learning

Descrizione dell'attività	Formare il corpo docente sulle tecniche di Cooperative Learning e sulla gestione efficace dei gruppi di lavoro in contesti di apprendimento flessibile.
Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Portare un'elevata percentuale di docenti a usare e padroneggiare la tecnica del cooperative learning nelle proprie classi.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A seguito del lavoro svolto dal gruppo "Comunità di pratiche" e a seguito dei numerosi corsi di formazione attivati grazie ai finanziamenti PNRR dello scorso triennio, l'Istituto intende introdurre in maniera sempre più significativa alcune metodologie didattiche.

- Flipped Classroom: Aula Capovolta e Produzione Multimediale.

Inversione dei momenti classici di lezione: lo studio teorico avviene a casa tramite video-lezioni e materiali digitali su piattaforma, mentre il tempo a scuola è dedicato ad attività laboratoriali. Gli studenti utilizzano software di editing per creare contenuti multimediali, trasformando l'apprendimento passivo in produzione attiva.

- Gamification e Game-Based Learning - Giocare per Apprendere: Didattica Ludica Digitale.

Introduzione di dinamiche tipiche dei videogiochi (punteggi, livelli, sfide) per aumentare il coinvolgimento. Si utilizzano app come Kahoot! o Quizizz per il ripasso e la valutazione formativa, e piattaforme come Minecraft Education per la simulazione di scenari storici, scientifici o urbanistici.

- Debate e Public Speaking Digitale (secondaria) - Debate 2.0: Argomentazione e Cittadinanza Digitale.

Metodologia basata sul confronto regolamentato tra due squadre su un tema dato.

L'innovazione risiede nell'uso delle TIC per la fase di ricerca documentale, la creazione di repository digitali comuni per sviluppare competenze di comunicazione efficace.

- Tinkering e Coding (Steam) - Pensiero Computazionale e Robotica Educativa.

Sviluppo del pensiero logico attraverso il coding (programmazione a blocchi con Scratch) e la robotica (es. kit LEGO Education). L'attività mira a risolvere problemi complessi ("problem solving") attraverso la creazione fisica e digitale di prototipi, integrando scienze, tecnologia, arte e matematica.

- TEAL (Technology Enhanced Active Learning) - Ambienti di Apprendimento Integrati TEAL.

Riconfigurazione dello spazio aula per favorire una didattica collaborativa potenziata dalla tecnologia. Prevede l'uso di postazioni di gruppo dotate di dispositivi mobili (tablet di istituto) e schermi interattivi (Monitor Touch), dove il docente funge da facilitatore mentre i gruppi lavorano a progetti comuni.

- Storytelling Digitale e Podcast Scolastico - Narrazioni Digitali: dal Testo al Podcast.

Evoluzione della scrittura creativa attraverso il "Digital Storytelling". Gli studenti rielaborano contenuti disciplinari creando podcast audio (secondaria) o e-book interattivi (secondaria e primaria), sviluppando competenze linguistiche, tecniche e di sintesi.

Le metodologie proposte adottano un approccio centrato sullo studente distaccandosi, in parte, dal modello trasmissivo tradizionale. Tale approccio è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:

- Apprendimento Attivo e Collaborativo (Learning by Doing): Lo studente non è un fruitore passivo, ma il protagonista del processo. Attraverso il lavoro di gruppo e la progettualità, trasforma le conoscenze teoriche in abilità pratiche e prodotti concreti,
- Ruolo del Docente come Facilitatore: Il baricentro si sposta dall'insegnamento all'apprendimento. Il docente agisce come "regista" e mentor, guidando i processi di ricerca e fornendo feedback continui piuttosto che semplici nozioni;
- Integrazione Trasparente delle TIC: Le tecnologie (Cloud, Coding, AI, Multimedia) non sono

semplici strumenti di supporto, ma diventano l'ambiente stesso in cui avviene l'apprendimento, favorendo lo sviluppo della cittadinanza digitale;

- Personalizzazione e Inclusione: L'uso di diversi linguaggi (visivo, audio, ludico) permette di intercettare i differenti stili di apprendimento e garantisce una maggiore accessibilità, facilitando la partecipazione attiva degli alunni con BES e DSA;
- Sviluppo delle Soft Skills: Oltre ai contenuti disciplinari, le attività sono progettate per potenziare competenze trasversali fondamentali: pensiero critico, risoluzione di problemi complessi, comunicazione efficace e capacità di lavorare in team;
- Valutazione Formativa e Autoregolazione: L'innovazione risiede anche nel monitoraggio dei processi (non solo del prodotto finale), permettendo allo studente di autovalutarsi e di comprendere il proprio percorso di crescita in tempo reale.

Le pratiche adottate sono collegate alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e assicurano la conformità dell'offerta formativa con i quadri di riferimento europei e ministeriali vigenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'innovazione didattica non avviene in isolamento, ma attraverso un sistema di scambio con le realtà presenti sia sul territorio sia a livello nazionale:

- Partecipazione a Reti di Scopo: Adesione a reti, nazionali o reti territoriali, per l'innovazione;
- Poli Formativi : Collaborazione con i poli territoriali e nazionali per la formazione del personale (docenti e ATA);
- Partenariati con il Territorio: Accordi con enti presenti sul territori o, Università (tirocini UNIFI), Istituti di scuola secondaria di secondo grado per progetti di PCTO, attività STEAM
- Enti del Terzo Settore: Collaborazioni per l'educazione alla sostenibilità e cittadinanza digitale (associazioni ed enti presenti sul territorio).

Rendicontazione Sociale e Miglioramento

Il monitoraggio dell'efficacia delle innovazioni viene gestito attraverso gli strumenti strategici ministeriali:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV): Aggiornamento degli indicatori relativi alle pratiche didattiche innovative per misurare l'impatto degli strumenti digitali sugli esiti degli studenti;
- Piano di Miglioramento (PdM): Definizione di traguardi specifici direttamente collegati alle innovazioni inserite nel PTOF;
- Rendicontazione Sociale: Pubblicazione dei risultati raggiunti al termine del triennio per dimostrare il valore aggiunto delle pratiche TIC adottate.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INTERATTIVAMENTE T.C.M. (Tinkering, Coding, Making)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Piano è stato predisposto dal Gruppo di lavoro “Scuola 4.0”, composto da varie figure di sistema con mandato del Collegio dei Docenti. Basandosi su una preliminare analisi e ricognizione degli spazi e delle dotazioni già in possesso dell’istituto si è ideata la creazione di ambienti didattici innovativi che mettano al centro il percorso d’apprendimento per gli studenti e le studentesse secondo principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, apertura ed utilizzo della tecnologia basato su aule ibride che agevolino le innovazioni organizzative, didattiche, curriculari e metodologiche in armonia con i documenti identitari della scuola e volti a rafforzare le competenze di base e di cittadinanza digitale, nell’ottica della continuità educativa tra i vari ordini di scuola. L’attuazione del presente Piano comporterà, insieme al potenziamento degli spazi e delle tecnologie, la formazione e l’organizzazione di metodologie didattiche adeguate, nelle quali la centralità degli studenti all’interno degli ambienti di apprendimento possa essere ancor più incoraggiata e sviluppata in

una ottica di cooperazione e “connessione orizzontale” tra aree di conoscenze e materie. L’Istituto intende quindi utilizzare i fondi di investimento per innovare 18 aule dell’Istituto: le tre classi prime e le tre classi terze della scuola secondaria; le sei classi prime e quinte della scuola primaria. In ciascuna di queste aule sono già presenti arredi velocemente configurabili, dispositivi e software quindi, a potenziamento di queste risorse, le aule saranno arricchite di altre strumentazioni tali da implementare e arricchire il già ampio ventaglio di metodologie pedagogiche utilizzabili, favorendo sempre più il coinvolgimento degli alunni che potranno agevolmente ricercare, creare, presentare, interagire, condividere e sviluppare idee, anche in continuità con i vari ordini di scuola. I due ambienti polifunzionali che si intende realizzare, uno per ciascun plesso, si configurano come aree di apprendimento curriculare nelle quali ricercare, creare, dibattere, sperimentare nuove metodologie ed attività supportati dalla tecnologia che permetteranno di sviluppare percorsi di apprendimento immersivi, inclusivi e trasversali. In ciascun ambiente gli spazi saranno oggetto di opportuno restyling, riorganizzando e/o creando opportune zone di specializzazione legate ai differenti progetti didattici e disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il target è stato conseguito, ma nella casella Risultato raggiunto compare tuttora il numero “0” poiché il progetto è ancora in fase di validazione sulla piattaforma ministeriale, dalla quale i dati

sono tratti in automatico e pertanto non modificabili.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	100

Progetto: Al lavoro con il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La progettazione per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 PNRR Next Generation Classrooms ha portato il nostro Istituto ad interrogarsi su come ipotizzare, progettare e realizzare spazi flessibili, adattabili, sfidanti, creativi, supportivi e polifunzionali, quindi innovativi. Da questa analisi è conseguito che al centro del progetto, come attori protagonisti, vi sono gli alunni con la loro creatività, curiosità e con la loro voglia di scoprire e creare, alunni in grado di sapere, saper fare e saper essere. In questo contesto, nel quale l'alunno è costruttore di conoscenza e il docente è il facilitatore che supporta e aiuta, è emersa l'esigenza di una progettazione in cui gli studenti sviluppino la motivazione verso i campi STEM, è emerso altresì la necessità di potenziare le competenze dei docenti, sia per quanto concerne l' utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEM sia per quanto riguarda l'ampliamento delle loro conoscenze in linea con il quadro DigComp 2.2. Nel progetto è previsto che i processi di apprendimento che saranno messi in atto siano orientati verso un percorso continuo di crescita,

il cui eventuale fallimento sarà considerato come un'opportunità di miglioramento sia sul piano dello sviluppo sociale che su quello emotivo. Pertanto per raggiungere la maggior efficacia possibile si ritiene che il ruolo del docente sia fondamentale e tale che lo stesso sia in grado di insegnare in modo creativo e innovativo. Per rispondere a questa nuova esigenza, ma anche per progettare in modo mirato, è stata chiesta la collaborazione di tutti i docenti. Ciascuno ha potuto esprimersi riguardo ai propri interessi formativi e definire le proprie competenze pedagogico-digitali usufruendo anche di test di valutazione presenti sulla piattaforma “SELFIE for TEACHERS”. Ne è conseguita un’attenta analisi della situazione iniziale che ha permesso quindi una progettazione in linea con tutte le esigenze emerse.Al personale scolastico si potrà quindi offrire un valido supporto tramite una formazione mirata ed indirizzata a potenziare sia la conoscenza relativa alle nuove metodologie didattiche sia quella in ambito puramente digitale. Quindi, dall’indagine effettuata e dall'analisi dei dati emersi, il gruppo di lavoro ha individuato per la stesura del progetto, in linea con il piano di formazione presente nel PTOF,i seguenti temi fondanti: - Alfabetizzazione informatica (per il raggiungimento del livello A2/B1 e livello B1/B2) rivolto a docenti, Collaboratori Scolastici e Assistenti Amministrativi; -Preparazione e accompagnamento al Piano Scuola 4.0 e Metodologie Innovative; -Applicativi e tecnologie digitali in riferimento anche all’inclusione scolastica; -Sicurezza digitale: Insegnamento dell’educazione civica digitale e dell’educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; -Pensiero computazionale, coding nella didattica, Intelligenza Artificiale.

Importo del finanziamento

€ 69.133,47

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	88.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

Il target è stato conseguito, ma nella casella Risultato raggiunto compare tuttora il numero “0” poiché il progetto è ancora in fase di validazione sulla piattaforma ministeriale, dalla quale i dati sono tratti in automatico e pertanto non modificabili.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Proiettati verso il futuro - Generazione STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce a seguito di un’accurata analisi dei fabbisogni formativi effettuata a partire dalle evidenze riscontrate dagli strumenti di rilevazione e monitoraggio interni.Sulla base dell’analisi svolta si è sviluppato un percorso strutturato che intende realizzare una didattica attiva, collaborativa, hands-on learning, supportata da sistemi digitali tra cui il carrello PC per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza. Si tratta della possibilità di avere a disposizione, ambienti di apprendimento, fruibili da parte di tutte le classi dell'istituto. L’utilizzo delle risorse tecnologiche avverrà partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: per molti ambienti verranno riutilizzati gli arredi già presenti, perché già flessibili che permettono quindi, la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting d'aula rinnovati, andremo ad unire a partire dall’a.s. 2024-25 una dotazione tecnologica diffusa e verranno, inoltre, realizzate “aule digitali di apprendimento”

come previsto anche dal piano di attuazione del progetto “Scuola 4.0“, del nostro istituto per i vari ambiti disciplinari: ambito matematico-scientifico-tecnologico (aule STEM), ambito artistico espressivo e per l'ambito umanistico-linguistico. La trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento, sarà accompagnata dall'adozione di soluzioni pedagogiche innovative adeguate ai nuovi ambienti: la flessibilità degli ambienti di apprendimento progettati favorirà la progettazione transdisciplinare nei vari ambiti (matematico-scientifico-tecnologico, umanistico, linguistico) attraverso la condivisione di spazi, pensati con la possibilità di cambiare configurazione dell'aula sulla base delle attività. L’intento precipuo è quello di realizzare una didattica innovativa che preveda l’utilizzo del pensiero scientifico, insito nelle discipline di tipo STEM, verso la costruzione del senso di efficacia che ciascun ragazzo e ciascuna ragazza ha il diritto di sviluppare nel percorso di crescita personale. Detto quanto risulta evidente come Il progressivo passaggio ad una didattica per ambienti di apprendimento, flessibili e interdisciplinari, sarà affiancato da misure di accompagnamento per il personale docente dell'Istituto e quindi, una documentazione di processo, generativa, multimediale, che risulti utile a realizzare momenti di meta riflessione oltre alla creazione di comunità di pratiche didattico-educative. Le competenze STEM sviluppano “il senso di autoefficacia” necessario alla crescita della persona e all’acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo all’interno della società. Cit. “ Bandura”

Importo del finanziamento

€ 109.890,62

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il target è stato conseguito, ma nella casella Risultato raggiunto compare tuttora il numero “0” poiché il progetto è ancora in fase di rendicontazione sulla piattaforma ministeriale, dalla quale i dati sono tratti in automatico e pertanto non modificabili.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Tutti al traguardo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Tutti al traguardo” prevede la realizzazione di interventi finalizzati a ridurre il divario territoriale e la dispersione scolastica. I percorsi individuali e di gruppo sono mirati ad accompagnare lo studente nella scoperta dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità al fine di favorire la costruzione di un proprio progetto di vita proiettato verso una cittadinanza adulta e consapevole. Obiettivo non vuole essere solo lo specifico recupero disciplinare, ma anche il potenziamento dell'autostima e la rimotivazione grazie a esperienze che collegano talenti e interessi degli studenti alle esigenze della vita reale e alle competenze di base

necessarie per l'inserimento nel mondo adulto. Il progetto intende favorire lo sviluppo delle competenze di base attraverso l'apprendimento dei nuclei di alcune discipline, in particolare di quelle dell'area linguistica e logico-matematica, e l'allineamento sulle competenze attese in ingresso nel passaggio ai diversi ordini scolastici. Le azioni sono volte al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze, promuovendo consapevolezza e autonomia; si sosterranno il miglioramento delle capacità di problem solving, il potenziamento degli interessi personali degli alunni, lo sviluppo di competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro di gruppo. Le azioni saranno caratterizzate da un processo inclusivo di qualità, che si prenderà cura degli studenti più fragili e con bisogni educativi speciali. Verranno inoltre valorizzate le differenze culturali e le potenzialità, adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno. Il percorso si rivolgerà in particolare a studenti con limitate competenze di base a rischio di dispersione implicita ed esplicita

Importo del finanziamento

€ 66.365,60

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

Approfondimento progetto:

Il target è stato conseguito, ma nella casella Risultato raggiunto compare tuttora il numero “0” poiché il progetto è ancora in fase di rendicontazione sulla piattaforma ministeriale, dalla quale i

dati sono tratti in automatico e pertanto non modificabili.

Aspetti generali

Organizzazione della didattica

Scuola dell'Infanzia

In conformità con le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, questo ordine di scuola si propone di promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità.

In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale, la scuola dell'infanzia si pone come principali finalità:

- la maturazione dell'identità personale,
- la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé),
- lo sviluppo di competenze personali,
- una crescita armonica ed equilibrata,
- il benessere psicofisico,
- la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative),
- la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica),
- lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive,
- l'avvio al pensiero riflessivo.

La progettazione del curricolo si articola facendo riferimento ai "campi d'esperienza", intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere il fare e il conoscere del bambino e l'acquisizione di schemi di base di tipo esecutivo, percettivo e simbolico.

I cinque campi d'esperienza sono:

1. Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico
2. Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità

integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé

3. Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico
4. I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri , negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti
5. La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi, a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi

Nella Scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini e le bambine, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche spontanee e/o guidate.L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere al termine dei tre anni di scuola.

Nel caso le condizioni di contesto lo consentano, oltre che per sezioni, l'attività scolastica nella scuola dell'infanzia potrà anche essere organizzata per progetti, laboratori, piccoli gruppi e classi aperte, con eventuale interscambio di docenti o comunque utilizzo di docenti anche al di fuori della sezione assegnata ufficialmente ad inizio anno scolastico.

L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orari che, a seconda dei plessi, spaziano dalle 8.10 alle 8.50 per l'entrata e dalle 15.50 alle 16.30 per l'uscita.

Il Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti

Per favorire l'approccio sereno dei bambini con il nuovo ambiente scolastico e per poterli seguire in questo momento delicato della loro vita, è necessario prevedere un inserimento graduale nella scuola dell'Infanzia. Il Collegio Docenti, pertanto, predispone ogni anno un progetto di accoglienza articolato con le seguenti modalità:

1^ settimana	I bambini di ciascuna sezione vengono suddivisi in due gruppi, in modo da frequentare solo un'ora e mezzo al giorno, senza mensa.
2^ settimana	Tutti i bambini frequentano con orario ANTIMERIDIANO senza mensa, con uscita alle ore 12, oppure possono usufruire della mensa.
3^ settimana	Tutti i bambini frequentano con orario ANTIMERIDIANO usufruendo della mensa
Dalla 4^ settimana	Tutti i bambini frequentano tutto il giorno, usufruendo della mensa

Primo ciclo di istruzione: Primaria e Secondaria di primo grado

In continuità con le finalità della scuola dell'infanzia, la finalità principale della scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Scuola Primaria

Per l'organizzazione della didattica nella scuola primaria, si fa riferimento al D.M. sulle Nuove Indicazioni per il curricolo e al D.L. 147/07, che reintroduce il tempo pieno nella sua completezza, riconoscendone la valenza educativa e didattica.

Il Collegio dei Docenti ritiene le ore di compresenza indispensabili per:

- rispettare i tempi di apprendimento degli alunni
- dedicare attenzione ai bambini in difficoltà, affinché tutti possano raggiungere gli obiettivi formativi previsti
- lavorare per gruppi con attività di recupero, potenziamento
- svolgere con cura, continuità e attenzione attività che per loro natura richiedono l'intervento su un gruppo più ridotto di alunni o la presenza di due docenti (laboratori espressivi, teatrali, informatici, motori)
- svolgere attività di integrazione con bambine e bambini con disabilità

Pertanto, alla luce dell'art.7, comma 2, del D.L. n.297/94, dell'art. 28, comma 5, del CCNL 2006/2009 il Collegio ha deliberato di destinare le ore di compresenza (dopo avere assicurato l'organizzazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica) all'attuazione di progetti di classe o di più classi, sia parallele che in verticale, secondo le finalità espresse.

Alcune ore di compresenza potranno essere utilizzate per coprire l'emergenza e sostituire il docente assente nella stessa classe o in un'altra classe, secondo un piano delle sostituzioni prestabilito, limitatamente al breve periodo che intercorre fino alla nomina del supplente e nel caso non sia possibile utilizzare altra modalità di sostituzione.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria nasce come risposta all'esigenza di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche – concetto fondante nella nascita degli Istituti Comprensivi – e di rafforzare la sinergia col territorio: ne accoglie infatti le proposte per proseguire e implementare il percorso già intrapreso nella primaria, cioè la costruzione di una positiva identità dell'alunno, focalizzandosi sulla persona e valorizzando le diversità. Si è scelto dunque di mantenere la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative locali, proseguendo e instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che hanno contribuito a migliorare lo specifico progetto formativo dell'Istituto.

La scuola secondaria accompagna le alunne e gli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali a tutte le discipline, ma li aiuta ad implementare anche la preparazione culturale di base delle singole materie, introduce all'apprendimento dei linguaggi specifici e sviluppa capacità di comprensione e di produzione, fornendo gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro idoneo ad affrontare gli studi successivi. L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere entro la classe terza.

Istruzione Domiciliare e Scuola in Ospedale

L'Istruzione Domiciliare (ID) e la Scuola in Ospedale (SIO) sono strumenti dell'ampliamento dell'offerta formativa che hanno lo scopo di:

- garantire il diritto a conoscere e ad apprendere ad alunni e alunne in condizioni di temporanea malattia
- consentire la continuità degli studi e permette agli studenti e alle famiglie di continuare a credere e a investire sul futuro

La scuola pertanto si impegna ad assicurare l'erogazione di servizi alternativi ad alunni e alunne ricoverati o in condizioni di malattia a casa. I dettagli relativi alle condizioni e alla procedura di attivazione sono presenti nella scheda "Istruzione domiciliare e scuola in ospedale".

Macroaree di lavoro e progettazione

L'autonomia scolastica, orientandosi al servizio e alla produttività, assume la responsabilità dei nuovi traguardi da raggiungere e si "sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento" (comma 2, art.1, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento sull'Autonomia scolastica).

La progettualità deve saper rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, oggi sempre più diversificati e articolati. Ne consegue una variegata proposta di attività, laboratori e iniziative,

raccolte in base all'area di interesse:

- inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES): inclusione degli alunni con disabilità certificata a norma della legge 104/92; inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e difficoltà non specifiche di apprendimento; inclusione degli alunni non italofoni e/o provenienti da altre culture; inclusione degli alunni in adozione o in affido.
- contrasto al bullismo e cyberbullismo
- area ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza, educazione civica e mobilità sostenibile
- area corpo, movimento e sport
- area musica, arte e teatro
- area dello sviluppo digitale
- area continuità e orientamento

1) Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Con l'acronimo BES si identificano quelli che vengono definiti Bisogni Educativi Speciali e che i bambini presentano in ambito scolastico. Il termine deriva dall'espressione inglese "SEN", Special Educational Need, apparsa per la prima volta in un documento ufficiale dell'Unesco nel 1997.

Il concetto di BES va oltre i bisogni relativi ai bambini con disabilità certificate, serve anche a proteggere tutti gli alunni che, per ragioni diverse, hanno un impedimento al normale processo di apprendimento. La scuola, volta a sostenere tutte quelle iniziative per gli alunni svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012, Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, fa sue le indicazioni dell'ONU, adottando una dimensione "inclusiva".

La scuola inclusiva accoglie tutte le disabilità, quelle certificate e quelle dovute a svantaggio socioculturale o psicologico.

La Direttiva del 27.12.2012 definisce BES:

- Disabilità e disturbi certificati – disabilità certificate sulla base di quanto previsto dalla legge 104/1992 e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati sulla base della legge 170/10
- Disturbi evolutivi (con o senza certificazione, diversi dai DSA) e situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La scuola diventa Inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. L'inclusione, come disponibilità incondizionata ad accogliere, non nasce come risposta ad un problema o ad una carenza, ma rende possibili le pratiche di accoglienza e di integrazione.

Obiettivo dell'istituzione scolastica è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro, promuovendo le risorse personali. La finalità è quella di garantire agli studenti reali opportunità formative, fornendo a tutti la possibilità di acquisire un insieme di conoscenze, abilità e competenze utili per esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile.

Tutti i progetti hanno, pertanto, l'intento di sostenere gli alunni nel proprio percorso di crescita e fornire una rete di supporto e opportunità che consentano loro una crescita personale armonica. Particolare attenzione è rivolta agli alunni in situazioni di disagio e maggiormente a rischio di dispersione scolastica, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni in situazione di svantaggio, alunni stranieri che possono avere meno opportunità per difficoltà linguistiche e culturali.

1.1) Inclusione degli alunni con disabilità certificata a norma della legge 104/1992

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione" scolastica, intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione Inclusione, si rimanda alla lettura della specifica sezione nel presente PTOF ("Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica") e delle specifiche pagine sul sito web di Istituto:

- macro-commissione inclusione alunni con BES
- commissione inclusione alunni con disabilità

1.2) Inclusione degli alunni con Difficoltà di Apprendimento e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Alla scuola è richiesto di individuare e attivare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee affinché gli studenti con disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) possano raggiungere il successo formativo (Protocollo d'intesa con Deliberazione di Giunta Regionale n 218 del 22/03/2016).

L'Istituto, quindi, si propone di riformulare e innovare le proprie scelte organizzative, progettuali e metodologiche didattiche, al fine di realizzare percorsi efficaci e funzionali all'apprendimento, sulla base dei reali e diversificati bisogni di tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per la buona riuscita del percorso scolastico degli studenti. Per favorire la realizzazione di una solida rete di supporto sono stati organizzati momenti di incontro, di confronto e di informazione trasparente tra docenti e genitori.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF e delle specifiche pagine sul sito web di Istituto:

- macro-commissione inclusione alunni con BES
- commissione inclusione alunni con disturbi specifici di apprendimento e situazioni di svantaggio

1.3) Inclusione degli alunni non italofoni e provenienti da altre culture

Le azioni di integrazione, accoglienza e inserimento nella scuola a favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mirano a garantire le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica.

Prato vive in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. L'implementazione di una politica sull'immigrazione, mirata all'inserimento dignitoso di chi vive nel territorio, parte dal riavvicinamento della distanza sociale tra le popolazioni immigrate e quella autoctona anche attraverso la creazione di uno spazio alternativo che permetta di educare sia i

giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.

Al di fuori della famiglia, è la scuola l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci accompagneranno per tutta la vita. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi.

Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale-sociale senza che ad essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi e scolastici delle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

Partendo da tale consapevolezza i progetti di questa area, che hanno come sfondo il valore di sé e degli altri, operano all'interno della scuola proponendo una pedagogia per la valorizzazione delle diversità culturali sul territorio con lo scopo di sostenere la scuola affinché, crei percorsi che aiutino ad apprezzare la cultura della mobilità in contesto europeo e oltre e diffonda una maggiore consapevolezza culturale. In quest'ottica i progetti integrano ed ampliano i programmi già sviluppati dalle scuole per la valorizzazione delle culture presenti sul territorio locale.

Le attività svolte all'interno dei progetti contribuiscono a stimolare gli allievi ad ampliare il proprio concetto di italianità per facilitare il loro processo di identificazione con nuove realtà più complesse, ma al contempo accoglienti ed inclusive.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF e delle specifiche pagine sul sito web di Istituto:

- macro-commissione inclusione alunni con BES
- commissione area intercultura

1.4) Inclusione degli alunni in adozione o in affido

Le Linee Guida del Miur , aggiornate per gli alunni e le alunne adottati dal D.M.5 del 28/13/2023, pongono l'attenzione sulla realtà degli alunni adottati e in affido.

E' bene considerare, infatti, che, pur in assenza di disturbo specifico, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, molti bambini adottati e/o affidati possono presentare problematiche tali da interferire con le capacità di apprendimento.

L'Istituto offre agli alunni figli adottivi/affidati e alle loro famiglie un servizio di accompagnamento durante tutto il percorso formativo dell'alunno.

Attraverso uno specifico servizio di consulenza, la scuola:

- accoglie e conosce l'alunno e la sua famiglia;
- agevola l'inserimento e il percorso formativo dello studente;
- cura la diffusione di buone pratiche didattico-educative;
- informa sulle risorse e strumenti disponibili;
- promuove la collaborazione tra insegnanti e genitori
- offre supporto per affrontare criticità con l'ausilio di specialisti;
- collabora con Enti e Associazioni specifiche;
- partecipa ad eventi specifici

L'Istituto ha inoltre predisposto specifici documenti, scaricabili dalla pagina "Protocollo di accoglienza alunni adottati o in affido" sul sito web di Istituto:

- Protocollo di accoglienza
- Vademecum per docenti

Negli anni scolastici passati, sulla base di esigenze specifiche, la scuola ha organizzato laboratori proprio in classi al cui interno erano presenti alunni in affidamento, con la collaborazione di cooperative del territorio, come "Alambicchi" e "Cieli Aperti". Alcune classi hanno partecipato al concorso nazionale "L'adozione tra i banchi di scuola", concorso che resta un'opportunità per qualsiasi classe si voglia cimentare con questa tematica. L'Istituto inoltre promuove la formazione

rivolta a tutto il personale scolastico, relativa a tale tematica.

2) Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Dopo l'emanazione della Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" anche il nostro Istituto ha sempre individuato un(a) referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo e, conseguentemente, ha aggiornato regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità, integrandoli con la parte riguardante tale tematica. In seguito alle modifiche e integrazioni normative introdotte successivamente, in particolare dalla L.70/2024 e dalla conseguente nota ministeriale n. 121 del 20/1/2025, al "Team antibullismo", coordinato dalla referente, sono stati aggiunti un "Team d'emergenza" e un Tavolo di monitoraggio permanente".

Come è noto, la Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La scuola e i docenti sono chiamati a sensibilizzare gli alunni ad un uso responsabile del web, rendendoli capaci di gestire informazioni e relazioni digitali, ma rendendoli anche consapevoli del rischio di dipendenza da Internet stesso.

Come indicato nelle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, uno degli obiettivi della Scuola è anche quello di responsabilizzare gli studenti e favorire in loro l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole: per farlo è necessario mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi, che coinvolgano direttamente alunni, famiglie e personale scolastico.

Per promuovere strategie finalizzate a favorire un uso positivo e consapevole di internet, rendendo esso stesso un "luogo" più sicuro anche per i giovani utenti, il MIUR ha avviato l'iniziativa "Generazioni Connesse", sostenuta dalla Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo.

Anche il nostro Istituto è attivo in tal senso, promuovendo iniziative specifiche sull'educazione alla legalità e sull'uso consapevole di Internet, in collaborazione con la Polizia Postale e con le associazioni operanti sul nostro territorio, quali "Telefono azzurro", "OSO" (osservatorio per la

promozione della sicurezza on line) e “S.E.D.” (Servizi per l'Educazione Digitale). Con loro, infatti, vengono organizzati interventi di formazione e informazione rivolti a alunni, famiglie e personale, docente e non, del nostro Istituto.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF e della specifica pagina relativa alla commissione contrasto al bullismo e cyberbullismo sul sito web di Istituto.

2.1) Documento di e-policy

In un contesto sempre più complesso come quello della attuale società, diventa essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una e-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L’E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L’E-policy ha l’obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Il documento di e-policy del nostro Istituto è presente nel sito web istituzionale della scuola, all'interno della pagina relativa alla commissione contrasto al bullismo e cyberbullismo.

3) Area ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza attiva e educazione civica

Per conoscere in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF e della specifica pagina della commissione ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza e educazione civica sul sito web di Istituto.

3.1) Educazione ambientale

L’Educazione allo Sviluppo Sostenibile rappresenta per l’Istituto un modello educativo sistemico ed interdisciplinare basato sugli ideali e sui principi fondamentali che hanno ispirato i contenuti di Agenda 2030. Tutte le iniziative proposte sono volte a diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana quali il degrado ambientale, le crisi energetiche, la

distribuzione ineguale delle risorse, la ricerca di una nuova qualità di vita, possono essere risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra Nazioni, ma anche fra discipline, culture e in particolar modo nell'ambito della società locale.

Obiettivo prioritario è promuovere la conoscenza, gli atteggiamenti, i comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente naturale e antropico circostante. Al di là della semplice trasmissione di conoscenza e informazioni, è importante che gli studenti agiscano concretamente, sin dalla giovane età, sviluppando competenze, motivazione e predisposizione al cambiamento.

Il progetto prevede incontri con esperti, percorsi laboratoriali, uscite didattiche, lezioni frontali, utilizzo di supporti multimediali per gli approfondimenti e la documentazione dei percorsi effettuati, realizzazione e partecipazione ad eventi di promozione di una cultura ecologica, la partecipazione a concorsi sul tema dell'ambiente e della sostenibilità.

3.2) Mobilità sostenibile e mobility manager

Il 2 febbraio 2016 è entrata in vigore la legge 221 del 28 dicembre 2015 concernente "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Tale legge ha previsto una serie di disposizioni che riguardano il settore scolastico, in particolare l'adozione di specifiche linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici della figura del mobility manager scolastico.

I compiti del mobility manager scolastico sono i seguenti:

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;
- coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende di trasporto locale, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto degli alunni e delle alunne con disabilità

Le linee guida sono altresì finalizzate ad assicurare:

- l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico;
- la riduzione dei consumi energetici;
- l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico.

A tale scopo il nostro Istituto aderisce ogni anno a diversi progetti atti a sensibilizzare le famiglie, gli studenti e tutta la comunità scolastica sull'importanza di una mobilità casa-scuola meno impattante sull'ambiente e sulla salute dei bambini.

3.3) Educazione alla salute

Nell'ambito di questa area il nostro Istituto collabora attivamente con le agenzie del territorio e gli insegnanti realizzano momenti formativi e laboratori, che coinvolgono sia i bambini che gli adolescenti.

Le tematiche di intervento selezionate ogni anno rispondono alle indicazioni degli enti predisposti all'analisi dei fenomeni di criticità emergenti.

Obiettivi prioritari sono:

- Sviluppare percorsi che promuovano negli alunni le Life Skills "competenze per la vita" che consentono all'individuo di stare bene emotivamente e nelle relazioni e di prendere decisioni efficaci;
- Acquisire maggiore consapevolezza sulle principali azioni di prevenzione e corretta alimentazione.

Le attività si svolgono attraverso incontri in plenaria con esperti forniti da Enti e Associazioni del territorio che si occupano dei temi relativi alla salute e all'educazione alimentare. Tali incontri sono rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al personale Ata. Si realizzano poi percorsi laboratoriali per gli alunni, con l'utilizzo di supporti multimediali per gli approfondimenti e si cura nel contempo la documentazione di tali attività.

Per l'a.s. 2025-2026, inoltre, l'USR Toscana ha indicato come obiettivo specifico di rilevanza regionale per i Dirigenti Scolastici, e di conseguenza per le istituzioni da loro dirette, "la proposta, attuazione, coordinamento e monitoraggio di specifiche azioni, inserite nel piano triennale dell'offerta

formativa, volte alla promozione del benessere scolastico , anche nel quadro dell'accordo inter-istituzionale, promosso dall'Ufficio scolastico regionale per la Toscana con la Regione Toscana del 2022 e delle azioni promosse dalla rete regionale toscana " Scuole che promuovono salute"'.

In quest'ottica, quindi, anche il nostro Istituto si è mosso approvando in sede di Collegio l'adesione alla rete "Scuole che promuovono Salute". In attesa della firma definitiva del protocollo di rete, l'I.C. Pacetti si impegna, come da molti anni, ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze alla vita e a curare la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate secondo le metodologie individuate dall'OMS delle lifes-skills e peer-education.

3.4) Sicurezza

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della Sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto sia radicato e diventi stile di vita. Parlare di sicurezza nella scuola significa tuttavia richiamare due ordini di problemi che sono emersi con sempre maggior evidenza:

- un problema di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, al sistema complessivo di gestione della sicurezza nella scuola richiesto dalle leggi;
- un problema di tipo educativo e formativo riguardante la promozione nei giovani della conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico

Il D.M. 28 settembre 1998 n. 382 ha definito le linee guida per l'attuazione delle disposizioni per la sicurezza sul lavoro negli Istituti scolastici. La Circolare del 29 aprile 1999, n. 119, ha poi chiarito in maniera più precisa le modalità di applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro negli Istituti scolastici definendo con estrema chiarezza le competenze.

Il datore di lavoro, cioè colui che è il responsabile per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza, per gli Istituti Scolastici viene individuato nella figura del Dirigente.

Per promuovere una cultura della sicurezza e per attuare un miglioramento delle condizioni di lavoro è importante, come sottolinea la normativa, una stretta collaborazione tra Ente Locale e

Istituti Scolastici.

3.5) Cittadinanza attiva

La nozione di cittadinanza attiva e responsabile implica il saper affrontare i temi legati ai Diritti Umani, ai Valori civici e alla Democrazia, non disgiunti dai propri Doveri verso la collettività. Implica inoltre il saper affrontare i concetti di uguaglianza, partecipazione, solidarietà, tolleranza di fronte alla diversità, giustizia sociale e gestione pacifica dei conflitti e dei comportamenti che li rappresentano nella realtà.

La nostra Scuola pone al centro dei suoi programmi il paradigma dei valori universali enunciati dal Codice internazionale dei diritti umani e orienta la propria azione avendo come spazio di operatività quello "glocale", dalla Città alle Nazioni Unite.

Dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel nostro Istituto si pongono le basi per l'esercizio della Cittadinanza promuovendo interventi che sviluppino le 8 competenze chiave di cittadinanza. Gli obiettivi prioritari sono quelli in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) di Agenda 2030.

Per tutta l'area Progettuale Ambiente, Salute, Sicurezza e Cittadinanza l'Istituto Pacetti tende ad apprezzare e a partecipare alle proposte che provengono dagli Enti Istituzionali come MIUR, Unicef, Comandi delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale di Prato, dall'Usl, dal Comune di Prato e Associazioni di volontariato e non accreditate nei tempi e modi concordati.

Si ritiene fondamentale in ogni area sostenere:

- una didattica inclusiva che curi l'accoglienza e la qualità delle relazioni,
- la promozione della progettazione condivisa con gli alunni, le famiglie e tutti i componenti della Scuola
- il protagonismo dei bambini e dei ragazzi
- il consolidamento di una rete territoriale da cui ricevere stimoli e arricchimenti e della quale divenire luogo promotore di cultura.

3.6) Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito ufficialmente l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, divenuta quindi una disciplina trasversale, che interessa tutti i gradi scolastici, dalla scuola d'Infanzia alla secondaria di II grado.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida, tutte le scuole si sono impegnate nell'aggiornare i curricoli di istituto e le attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" . Inoltre, le scuole del primo ciclo hanno individuato traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle nuove Linee guida del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi nel promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento di questa disciplina ruota attorno a 3 nuclei concettuali principali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

I docenti dell'I.C. Iva Pacetti, alla luce della legge 92/19, hanno elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica in sintonia con l'obiettivo n.4 di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questo mira a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva … per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro inn modo di migliorarne gli assetti". Non si tratta cioè di insegnare tematiche diverse o straordinarie, ma di proseguire con buone pratiche, percorsi e ambienti di apprendimento già inclusi nel PTOF dell'Istituto, selezionando le informazioni capaci di alimentare nei nostri alunni le competenze di cittadinanza attiva.

A seguito dell'emanazione delle nuove linee guida (DM N. 183 del 07 Settembre 2024), il nostro Istituto si è rimesso al lavoro in modo da includere le nuove disposizioni nel curricolo di educazione Civica. Per approfondire le funzioni e il lavoro svolto dalla commissione, si suggerisce la lettura della pagina dedicata al gruppo Educazione Civica sul sito web di Istituto.

La nostra Commissione di educazione civica ha dunque elaborato un documento di sintesi delle nuove Linee guida al fine di guidare i docenti nella applicazione delle nuove disposizioni. Il documento include:

- Tabella di confronto tra le nuove e le vecchie linee guida
- Tabella con le competenze di cittadinanza auspicabili al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia volte a suggerire azioni di sensibilizzazione alle tematiche dell'Educazione civica.
- Tabella con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola primaria previsti dalle Linee guida, gli obiettivi di apprendimento (previsti dal documento di valutazione attuale) e gli obiettivi di apprendimento da integrare alle programmazioni annuali come previsto dalla Legge.
- Tabella con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado previsti dalle Linee guida e gli obiettivi di apprendimento da integrare alle programmazioni annuali come previsto dalla Legge.

I temi trattati e previsti dalla normativa verranno approfonditi con progetti specifici e unità di apprendimento calendarizzate e si focalizzeranno in particolare su:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Diritti e Doveri;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di Educazione alla Salute promozione delle life skills e protezione civile.

Le ultime Indicazioni "richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie

ordinarie attività".

Nella scuola dell'Infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Essenziale sarà anche la formazione degli insegnanti soprattutto in merito alle competenze digitali e specifiche dell'Educazione Civica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sulle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di un giudizio per la Scuola Primaria, di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica facendo riferimento ai criteri generali di valutazione delle discipline riportati nel PTOF e ai "TRAGUARDI: competenze trasversali in uscita" presenti nella tabella del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

4) Area corpo, movimento, sport

Le attività motorie e sportive hanno un carattere transdisciplinare, integrano tra loro diversi tipi di linguaggio: motorio, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico, verbale.

L'esperienza del proprio corpo nello spazio vissuta in forma personale e di gruppo, in modo del tutto spontaneo e originale o guidato, coinvolge anche apprendimenti del sapere logico, topologico, geografico e linguistico e valorizza la dimensione socializzante della disciplina motoria.

La scuola, nel promuovere le attività motorie e sportive, considera il movimento, al pari degli altri linguaggi disciplinari, totalmente integrato nel processo di maturazione degli alunni e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire per lo sviluppo globale della personalità del bambino sotto il profilo motorio, cognitivo, affettivo, sociale.

Le nostre classi, inoltre, sono composte da ragazzi e ragazze di varie etnie e l'esperienza insegna che

il gioco motorio, i linguaggi diversificati permettono una migliore comunicazione dove tutti si sentono “capaci di fare”, in un’atmosfera gratificante.

Obiettivi formativi:

- Valorizzare e potenziare il ruolo e la funzione dell’attività espressiva, motoria e sportiva come momento di importante esperienza formativa
- Promuovere il benessere psicofisico generale
- Promuovere l’inclusione e l’integrazione scolastica.
- Sostenere il valore dell’incontro e della gioia di partecipazione con la promozione di attività ludico-motorie.
- Migliorare la capacità di relazione, la socializzazione e l’autocontrollo interagendo con aiuto reciproco.
- Sviluppare la fiducia in se stessi.
- Promuovere i valori del fair play : lealtà, correttezza, rispetto delle regole, degli altri e delle diversità, amicizia, collaborazione, tolleranza, altruismo, solidarietà, pace, ecc. promuovendoli nell’ambito scolastico e extrascolastico.
- Promuovere una competizione sana e costruttiva e un tifo positivo attraverso la partecipazione a tornei e giochi di squadra.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici senza l’imperativo di essere vincenti per forza.

La scuola offre agli alunni:

- opportunità formative inerenti ad attività motorie da realizzarsi nei locali dell’Istituto, in orario curriculare ed extracurriculare, gestite da insegnanti interni all’Istituto o da esperti esterni;
- attività di riflessione e conversazione con la classe sulle reciproche azioni o su giochi intrapresi in palestra;
- riflessioni e conversazioni collettive su tematiche generali o specifiche legate alla realtà sociale o ad avvenimenti contingenti con riferimento all’importanza del fair play;
- organizzazione di tornei e partite sportive, fra alunni di una stessa classe o fra classi diverse, nell’ambiente scolastico o in veri campi sportivi o palestre esterne ad esso;
- partecipazione a partite, tornei, lezioni aperte, manifestazioni sportive del territorio anche con

il coinvolgimento delle famiglie.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF.

5) Musica, arte e teatro

L'espressività artistico-musicale, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'Istituto Comprensivo "Iva Pacetti" si pone come obiettivo quello di fare dell'espressività un motore dell'apprendimento per sviluppare le intelligenze divergenti, cercando di trasmettere agli alunni strumenti utili per guardare il mondo con sguardo critico. Il percorso, in continuità con i precedenti anni scolastici, si realizza con l'attivazione di molteplici laboratori con l'uso di linguaggi sonori, visivi ed espressivi che impegnano tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). I laboratori possono diventare uno strumento efficace per favorire conoscenza e comunicazione, annullando le barriere che il linguaggio verbale impone: è il luogo privilegiato di innovazione, di ricerca e di sperimentazione.

Attraverso la musica e l'arte è possibile prendere coscienza della propria identità e provare il piacere di sentirsi uguali agli altri, insieme agli altri; oltrepassare le frontiere senza provare senso di smarrimento e stimolare il gusto di sentirsi esploratori curiosi.

Obiettivi formativi:

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Educare alla partecipazione e alla condivisione;
- Promuovere e valorizzare l'espressione creativa nelle sue varie articolazioni, dalla scrittura al teatro, alla musica, all'arte.
- Valorizzare la conoscenza dell'arte e della storia dell'arte.
- Educare alla cittadinanza: sviluppare i processi di cooperazione e socializzazione, nonché della

presa di coscienza della propria appartenenza a una tradizione culturale.
- Educazione al confronto, alla conoscenza e al rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

La scuola offre agli alunni:

- opportunità formative inerenti ad attività espressive da realizzarsi nei locali dell'istituto, in orario curriculare ed extra-curriculare, gestite da insegnanti interni all'Istituto o da esperti esterni.
- Partecipazione alle prove generali della "Camerata Strumentale",presso il teatro Politeama.
- Partecipazione agli spettacoli proposti dal" MET Ragazzi", presso il teatro Metastasio.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto si rimanda alla lettura dei progetti inseriti in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF.

6) Area dello sviluppo digitale e multimedialità

Con l'avvento della tecnologia digitale è sempre più evidente l'impatto sulla società e in particolare sui nuovi nativi digitali. La nuova cultura digitale ha fatto in modo di diffondere, sempre più, dispositivi tecnologici che si sono integrati nella vita quotidiana rivoluzionando le dinamiche sociali, i linguaggi di base e di conseguenza la scuola.

Il piano nazionale scuola digitale (PNSD) a cui l'istituto Iva Pacetti si rapporta dichiara:

"Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life - long) e in tutti i contesti della vita formali e non formali (life - wide)".

Pertanto l'Istituto prevede:

- Il coordinamento e la gestione delle risorse tecnologiche ed informatiche esistenti
- La partecipazione a progetti finalizzati alla promozione e all'uso di didattica con le nuove tecnologie
- La promozione di nuovi software e applicazioni
- La diffusione e la partecipazione ad eventi proposti dal territorio e/o dal ministero

coinvolgendo studenti e docenti
- L'utilizzo delle nuove tecnologie come integrazione alla didattica curricolare

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto si rimanda alla lettura nel presente PTOF dei progetti inseriti in:

- "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"
- "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM"
- "Attività previste in relazione al PNSD"

7) Orientamento

In data 22 dicembre 2022 è stato emanato il DM 382/22 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le linee guida, consultabili sul sito del ministero dell'Istruzione e del merito, "hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria"

L'Orientamento è un processo dinamico e dura tutta la vita. La scuola italiana ha tra le finalità istituzionali l'orientamento inteso come promozione dell'identità personale e delle capacità necessarie per relazionarsi in modo responsabile con la realtà sociale e produttiva in cui si è inseriti. L'orientamento è componente strutturale dei percorsi educativi scolastici. Pertanto non costituisce un processo a sé stante che si aggiunge al processo di apprendimento e formazione, ma si identifica con questo processo, in quanto contribuisce a rendere più chiare delle scelte, ponendo l'alunno di fronte a se stesso e all'ambiente che lo circonda.

L'orientamento acquista così valore educativo e formativo finalizzato alla piena realizzazione della dimensione individuale e sociale, per il conseguimento di una civitas globale e di una humanitas autentica.

I tre elementi costitutivi e tra loro correlati sono:

- Conoscenza di sé, come consapevolezza delle proprie capacità;
- Conoscenza dell'ambiente, come conoscenza delle risorse esistenti e degli scenari possibili
- Capacità di prendere decisioni come consapevolezza di porre in relazione il proprio mondo interiore con il mondo esterno per compiere le proprie scelte motivate, non solo in ambito scolastico.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura delle attività inserite in "Moduli di orientamento formativo" nel presente PTOF e della specifica pagina relativa alla commissione Orientamento sul sito web di Istituto.

8) Continuità

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto (D.M. 04/03/1991).

È importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella scienza educativa, il concetto di continuità educativo-didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere infatti legittimato dal precedente. Solo in questo modo è possibile ricercare successive ipotesi educative ricche di significato, per una autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti del bambino.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividono le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado si pongono così nella

prospettiva unitaria della scuola per la formazione di base di bambini e ragazzi. Conseguentemente, prestare un'adeguata attenzione alla continuità dei processi evolutivi e formativi della personalità, costituisce uno degli obiettivi fondamentali della continuità nell'azione educativa degli alunni.

Anche il nostro Comprensivo, riunendo in un'unica struttura funzionale scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il percorso formativo di tutti gli alunni, seguendoli nella loro crescita personale e didattica, dai 3 ai 14 anni. La collaborazione, il confronto e lo scambio tra docenti appartenenti a ordini diversi si concretizza in maniera più evidente attraverso il lavoro di Dipartimenti e Commissioni: tra queste ultime, quelle maggiormente coinvolte nel gettare le basi per una visione comune d'Istituto e per un dialogo costruttivo e proficuo sono la commissione Continuità, la commissione Curricoli e la commissione Formazione Classi.

Obiettivo principale della commissione Continuità è progettare e organizzare le attività da realizzare con docenti e alunni delle classi ponte, in modo da stabilire un clima sereno tra alunni di ordini diversi, mediante la collaborazione e il tutoraggio.

Per conoscere più in dettaglio le azioni progettuali previste nel nostro Istituto e per approfondire le funzioni della commissione dedicata, si rimanda alla lettura del progetto Continuità inserito in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nel presente PTOF e della specifica pagina della commissione continuità sul sito web di Istituto.

Valutazione

Principi, oggetto e finalità della valutazione nel I Ciclo di Istruzione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento e, ai sensi dell'Articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, "...ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

In questa prospettiva la valutazione periodica e finale terrà conto non solo dei risultati delle prove

oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

I risultati della valutazione devono essere comunicati alle famiglie in modo trasparente e tempestivo al fine di coinvolgerli attivamente nel processo di apprendimento degli alunni.

Al D.Lgs 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il D.M. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017 e il successivo DM n.14 del 30 gennaio 2024, che ha aggiornato i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze, il DM n. 39 del 26 giugno 2020 riguardante Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), la L. 2019 n° 92 e il DM del 7 settembre 2024, che forniscono le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, e infine la Legge n. 150/2024 (le cui linee attuative sono state emanate con l'Ordinanza Ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025), la quale introduce la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in sostituzione della precedente modalità di valutazione, e fornisce indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM n.14 del 30 gennaio 2024, le Note 1865/2017, 2936/2018, 312/2018, il DM n. 39 del 26 giugno 2020, la L. 2019 n° 92 con il DM del 7 settembre 2024 e l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte in considerazione delle quali si è reso necessario un lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla Valutazione. A seguito di tale importante lavoro, l'Istituto ha elaborato un "Protocollo di Valutazione", scaricabile alla pagina dedicata al PTOF sul sito web della scuola.

Per i criteri di attribuzione del voto sulla scheda di valutazione, sia delle discipline che del

comportamento, si faccia riferimento ai criteri allegati al PTOF nella sottosezione "Valutazione degli apprendimenti" ed anche allegati al suddetto Protocollo di Valutazione, scaricabili alla pagina dedicata al PTOF sul sito web della scuola.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA FERRUCCI	POAA82101P
C.A DALLA CHIESA	POAA82102Q
C. A. DALLA CHIESA LOTTO B	POAA82103R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA GONDA	POEE82101X
C.A. DALLA CHIESA	POEE821021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNESSA I.C. IVA PACETTI	POMM82101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IVA PACETTI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA GONDA POEE82101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.A. DALLA CHIESA POEE821021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNESSA I.C. IVA PACETTI POMM82101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue ed è fortemente caratterizzato dalla trasversalità in tutti gli ordini di scuola.

Per la scuola Secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di ed. civica, nello specifico:

• con indicazione del raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;

• con trasversalità tra le discipline e loro interconnessione

Approfondimento

Quadro orario della Scuola Primaria

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti attualmente 3 sezioni presso la Primaria Dalla Chiesa e 3 sezioni presso la Primaria Santa Gonda, per un totale di 30 classi. L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orario 8.20 - 16.20 per alcune classi e 8.30 - 16.30 per altre classi, con un intervallo di 30 minuti dalle 10.30 alle 11.00 e una pausa pranzo di due ore.

L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere entro la classe quinta. Ogni disciplina, rispettando la quota oraria annuale, può essere distribuita nel corso dell'anno scolastico secondo una modulazione diversificata, che tenga conto delle esigenze didattiche, secondo il concetto proprio dell'autonomia scolastica (DPR 275 1999 - art. 4, comma 2 lettera a), riconfermato dalla L.107/2015.

Quadro orario della Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria attualmente è costituita da 3 sezioni per un totale di 9 classi.

L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orario 8.10 - 14.10, con due intervalli di 10 minuti alle ore 10.00 e alle ore 12.00.

In orario extracurricolare, ogni anno, vengono organizzati corsi aperti agli alunni che sono interessati a parteciparvi in modo volontario e facoltativo: corsi di strumento (chitarra e tastiera) e centro sportivo scolastico, indicativamente dalle 14.30 in poi. Altri tipi di corsi o di laboratori vengono invece proposti a seconda dell'interesse manifestato da alunni e famiglie o in base ai progetti e alle iniziative presenti sul territorio.

Materia alternativa alla religione cattolica

La scelta della programmazione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC, fatta eccezione per la scuola primaria in cui spetta ai consigli di interclasse, è prerogativa del Collegio dei Docenti.

Nella scelta si deve seguire la raccomandazione concordataria di evitare qualsiasi forma di discriminazione; pertanto, la programmazione delle attività alternative dovrà fare attenzione che la proposta rivolta ai non avvalentisi sia, nei limiti del possibile, equivalente o comparabile all'offerta formativa che gli avvalentisi ricevono con l'IRC.

Si dovrà inoltre avere cura che anche i contenuti non risultino discriminanti e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari (C.M. 368/85) e che mantengano il carattere di equivalenza e comparabilità con l'IRC.

Il Collegio Docenti, pertanto, anche per quest'anno scolastico, ha confermato con delibera la scelta come disciplina alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica la seguente Attività didattica-formativa: "Laboratori di cultura e civiltà" .

Allegati:

QUADRI ORARIO PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Curricolo di Istituto

IVA PACETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I curricoli verticali nel nostro Istituto

- Curricolo verticale per competenze di istituto riferito a tutte le discipline , elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti
- Curricolo di educazione civica con relativi traguardi, elaborato e approvato dal Collegio dei docenti, che mira a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per costruire una cittadinanza globale consapevole e per fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo. La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento".

Finalità del curricolo

- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Il curricolo verticale

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati, sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità.

Allegato:

curricolo verticale per competenze e traguardi di educazione civica.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Ambiente ti voglio bene

Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

Il punto di partenza della metodologia è la ricerca d'azione, l'esperienza diretta del bambino, il fare per scoprire.

L'itinerario educativo didattico si muove dalla curiosità naturale del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda.

Il lavoro operativo avrà perciò questa procedura: lavoro di gruppo con Legambiente, intersezioni e cooperazione del grande e piccolo gruppo.

Fasi del percorso:

- presentazione iniziale con Legambiente
- studio progressivo del cambiamento ambientale durante l'anno scolastico

Obiettivi:

- Esplorare l'ambiente circostante insieme ai bambini e alle bambine delle nostre scuole per esprimere emozioni e sentimenti di fronte ai diversi paesaggi e ai suoni che suscitano ciascuno di loro.
- Osservare e riconoscere i cambiamenti climatici
- Manipolare ed utilizzare elementi naturale
- Seminare, misurare, confrontare, ordinare, quantificare, formulare ipotesi sui fenomeni osservati, sperimentare ed osservare i fenomeni degli elementi naturali

Link alla scheda di progetto

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo digitale del nostro Istituto

Competenze chiave e competenza digitale

La Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 definisce la competenza chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, indispensabile per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Senza il possesso di queste competenze è più difficile esercitare i diritti di cittadinanza, accedere e valorizzare le opportunità di apprendimento che vengono offerte nel corso della vita.

Ciascuna competenza chiave è considerata ugualmente importante, poiché ognuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Le otto competenze chiave, che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere, costituiscono la base per l'apprendimento permanente e devono costituire gli obiettivi principali dell'istruzione e della formazione. Tra esse bisogna annoverare tutte le competenze culturali di base e alla loro formazione concorrono tutte le discipline. Le competenze chiave, quindi, non costituiscono una proposta alternativa o separata dalle discipline: al contrario si costruiscono utilizzando i saperi previsti dai curricoli. Discipline e competenze costituiscono, pertanto, la trama e l'ordito di un unico processo di insegnamento-apprendimento. I processi che portano all'acquisizione delle competenze chiave non vanno, dunque, intesi come dei nuovi curricoli che si vanno a contrapporre a quelli esistenti, ma piuttosto come dei traguardi pluri- e inter-

disciplinari dell'attività didattica curricolare.

Una delle otto competenze chiave è la competenza digitale intesa come capacità di:

- saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove,
- saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni,
- sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza delle responsabilità personali e del rispetto dei diritti-doveri reciproci.

Il nostro Istituto ha da tempo elaborato un curricolo verticale delle competenze digitali, che accompagna i nostri alunni dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione e che accoglie questi principi:

- la trasformazione del modello trasmissivo della scuola verso modalità di apprendimento attivo e cooperativo;
- l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare;
- la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e il ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta;
- la connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. La società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo;

- lo sviluppo di una didattica incentrata sulle competenze e non solo sulle conoscenze;
- lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, l'alfabetizzazione digitale, l'uso consapevole e critico delle fonti e della ricerca di conoscenza, i principi di robotica;
- l'introduzione di nuove modalità e occasione per la didattica, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento e la sperimentazione di nuove metodologie (flipped classroom, didattica breve, digital storytelling, etc).

Allegato:

curricolo-digitale Pacetti.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: e-Twinning e Erasmus+ 2025: Cittadinanza Europea e Democrazia attraverso le Arti

L'Istituto avvia per l'anno scolastico in corso un percorso articolato di apertura europea che coinvolge tutti gli ordini di scuola, attraverso due progetti distinti, ma complementari, nell'ambito dei progetto nazionali ed internazionali: e-Twinning ed Erasmus.

Il progetto e-Twinning "Cittadinanza europea e democrazia attraverso le arti" interessa le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, promuovendo la collaborazione con le scuole partner e la costruzione di un'identità europea condivisa mediante esperienze creative. Gli elaborati saranno ispirati al valore europeo dell'uguaglianza, scelto come riferimento comune per le attività.

Il progetto Erasmus, esteso all'intero Istituto, prevede invece l'accoglienza di docenti provenienti da Pamplona e offre un'occasione di scambio professionale tra scuole europee, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e dell'osservazione delle pratiche didattiche.

L'insieme delle iniziative rappresenta un'opportunità significativa per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità europea e valorizzare il dialogo tra culture, favorendo il coinvolgimento attivo di alunni/e, studenti, studentesse e docenti.

Metodo di lavoro:

- Valorizzazione della collaborazione tra classi e tra scuole europee attraverso attività condivise e momenti di confronto.
- Sviluppo di attività laboratoriali e creative che favoriscano l'espressione personale e la partecipazione attiva degli alunni e delle alunne.
- Utilizzo di strumenti digitali per la produzione di contenuti e la comunicazione con i partner del progetto, nel rispetto della privacy e della netiquette.
- Lavoro individuale e in piccolo e grande gruppo per promuovere inclusione, scambio e corresponsabilità.
- Condivisione e rielaborazione dei materiali attraverso piattaforme digitali collaborative (es. Canva, TwinSpace).
- Osservazione, dialogo e scambio professionale tra docenti italiani e docenti delle scuole partner, valorizzando le buone pratiche di ciascun contesto.

Tempi:

- e-Twinning: da ottobre 2025 a maggio 2026 (nei tempi stabiliti dai docenti coinvolti nel progetto).
- Erasmus: da febbraio a maggio 2026.

Fasi del percorso:

Progetto eTwinning:

1) Presentazione (entro gennaio)

- Presentazione delle classi attraverso la creazione di avatar, disegni o altri strumenti creativi.
- Realizzazione di una breve presentazione personale in lingua inglese da allegare all'avatar o al disegno.
- Creazione del logo del progetto.
- Videoconferenza con le scuole partner per presentare i lavori della prima fase e confrontarsi sull'avvio del progetto.

2) Sviluppo del progetto (entro marzo)

- Ogni classe approfondisce il valore europeo individuato.
- Produzione di un elaborato artistico legato al valore scelto, liberamente selezionato

tra: copione teatrale, poesia, racconto, mappa interattiva, cartoline, creazioni grafiche, video o altre forme artistiche.
- Condivisione nel gruppo di progetto di proposte, idee e materiali in lavorazione.
- Videoconferenza con le scuole partner per mostrare lo stato di avanzamento del lavoro, ricevere feedback e armonizzare le attività tra le scuole.

3) Elaborato finale condiviso (entro maggio)

- Raccolta di tutti i materiali prodotti dalle scuole (video, immagini, testi, cartoline, elaborati artistici e multimediali).
- Realizzazione di un Canva collaborativo che raccolga tutti i contributi delle scuole partner in un unico prodotto finale.
- Flessibilità nei tempi di consegna dei materiali, per permettere la conclusione del lavoro anche oltre marzo in caso di necessità didattiche delle classi.
- Videoconferenza finale con le scuole partner per presentare l'elaborato condiviso, chiudere il percorso e riflettere sull'esperienza svolta.

Progetto Erasmus:

- Preparazione e organizzazione dell'accoglienza dei docenti provenienti da Pamplona.
- Presentazione dell'Istituto, dei suoi ordini di scuola e delle pratiche educative adottate.
- Osservazione delle metodologie utilizzate, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione nelle classi che hanno aderito al progetto.
- Momenti di confronto e scambio professionale tra i docenti italiani e i docenti ospiti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Link alla scheda del progetto di Istituto.

Finalità:

- Promuovere la conoscenza dei valori democratici e della cittadinanza europea.
- Sviluppare la creatività e le competenze espressive degli alunni attraverso attività artistiche, digitali e culturali.
- Favorire la collaborazione tra studenti di scuole europee diverse e l'integrazione delle nuove tecnologie nell'apprendimento creativo.
- Stimolare il rispetto della diversità, il pensiero critico e la partecipazione attiva.
- Sviluppare la conoscenza della geografia e delle caratteristiche culturali dei paesi europei attraverso attività creative e digitali.

Obiettivi:

- Comprendere i concetti di Europa, cittadinanza e multiculturalità.
- Conoscere simboli, monumenti, tradizioni artistiche e culturali di vari paesi europei.
- Sviluppare competenze digitali attraverso la creazione di contenuti multimediali.
- Promuovere capacità di espressione teatrale, musicale, pittorica e letteraria.

- Approfondire la geografia europea e le caratteristiche dei paesi attraverso attività artistiche e interattive.

○ Attività n° 2: Progetto di potenziamento della lingua inglese per la Scuola Primaria

Progetto di scambio linguistico e culturale che prevede l'intervento di studenti dell'università di Melbourne che studiano presso la Monash University Prato Centre con sede nella nostra città.

L'approccio sarà laboratoriale, interattivo, con lettura di storie, role play, conversazioni guidate, giochi, quiz per stimolare la motivazione allo studio della lingua attraverso attività pratiche e coinvolgenti.

Lo scambio linguistico con madrelingua inglesi ha la finalità di potenziare l'utilizzo della lingua come strumento autentico di conversazione e "lingua viva".

Fasi del percorso:

1) Pianificazione e preparazione

- Presentazione del progetto alle classi.
- Ripasso e ampliamento del lessico utile per l'accoglienza e le attività previste in lingua inglese. Preparazione di materiali di supporto (cartelloni, domande, libretto, ecc.).

2) Primo incontro interculturale.

- Attività di conoscenza, accoglienza e scambio linguistico con gli studenti australiani: presentazioni, conversazioni guidate, visite della scuola, giochi, ecc.

3) Rielaborazione e riflessione.

- Condivisione dell'esperienza, riflessione sulle emozioni e sugli apprendimenti. Produzione di materiali di documentazione (cartellone, resoconto illustrato, ecc.).

4) Eventuali incontri successivi / attività di approfondimento.

- Possibili ulteriori momenti di scambio o restituzione per approfondire aspetti linguistici e culturali, con attività adattate all'età e al livello linguistico degli alunni

5) Conclusione e valutazione

- Riflessione finale sull'esperienza, valutazione tramite osservazioni volte a rilevare il grado di partecipazione, collaborazione e interesse, analisi dei prodotti realizzati.

Discipline coinvolte:

- Lingua Inglese: sviluppo di abilità comunicative e lessicali.
- Tecnologia: realizzazione di elaborati grafico-pittorici (cartelloni, libretti, ecc.).
- Geografia: conoscenza di altri Paesi e culture (Italia–Australia).
- Educazione civica: educazione alla cittadinanza globale, rispetto e inclusione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Link alla scheda del progetto di Istituto

Obiettivi:

- Potenziare le abilità comunicative in lingua inglese.
- Sperimentare modalità di apprendimento cooperativo.
- Favorire lo sviluppo di un senso di cittadinanza globale.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e curiosità verso le differenze culturali.

Indicatori di risultato:

- Potenziare le abilità comunicative in lingua inglese: gli alunni interagiscono in semplici scambi comunicativi in L2 (saluti, domande, risposte, ecc.); gli alunni comprendono messaggi orali di base in contesto reale.
- Sperimentare modalità di apprendimento cooperativo: gli alunni collaborano in piccoli gruppi per preparare materiali (cartelloni, domande, ecc...).
- Favorire lo sviluppo di un senso di cittadinanza globale: gli alunni riconoscono somiglianze e differenze tra Italia e Australia; gli alunni mostrano curiosità e interesse verso culture diverse.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e curiosità verso le differenze culturali: gli alunni partecipano in modo rispettoso agli scambi con gli ospiti.

○ Attività n° 3: Certificazione Linguistica Key English Test Cambridge livello A2

Azioni di progettazione:

8-10 ore di lezione pomeridiane in orario extra-scolastico per gruppi di alunni delle classi terze della scuola Secondaria.

- placement test per verificare l'effettivo livello di conoscenza della lingua da cui partire
- interventi mirati ad acquisire le metodologie e la tempistica tipica del test finale

Fasi del percorso:

- Presentazione del percorso e delle modalità di verifica attraverso la lettura o esposizione orale, esercizi di ripetizione, lettura, domande di comprensione, conversazione, role playing
- Presentazione delle diverse modalità di valutazione
- Costruzione di dialoghi, brevi esposizioni, visione di filmati.
- Simulazioni di prove finali attraverso singoli esercitazioni
- Simulazione di almeno due prove per intero

Metodo di lavoro:

- coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività di speaking
- esercitazioni su cartaceo e computer based
- mock test di difficoltà crescente in base ai progressi riscontrati

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Link alla scheda del progetto

Obiettivi:

- ottenere la certificazione linguistica Key English offerta dal Cambridge Institute di

livello A2 del CEFR;

- formarsi sulle differenti modalità e tipologie di test che costituiranno gli step successivi per conseguire le certificazioni di livello B1 e B2;
- potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale

Il costo del corso e della certificazione sono a carico degli studenti.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Robotica con LEGO alla Scuola Secondaria

Sviluppo di competenze tecniche

- costruire e programmare un robot LEGO
- utilizzare sensori e motori per controllare il robot
- sviluppare algoritmi di base per la navigazione e la risoluzione dei problemi

Sviluppo di competenze trasversali

- collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune
- comunicare efficacemente le idee e i risultati
- risolvere problemi in modo creativo e logico

Applicazione di concetti STEM

- applicare concetti di fisica, matematica e ingegneria per costruire e programmare i robot
- utilizzare la tecnologia per risolvere problemi reali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Traguardo 1 - Costruzione del robot

- costruire un robot LEGO funzionante utilizzando i pezzi forniti
- verificare che il robot sia stabile e funzionante

Traguardo 2 - Programmazione del robot

- programmare il robot per eseguire un compito specifico
- verificare che il robot esegua correttamente il compito

Traguardo 3 - Risoluzione di un problema

- programmare il robot per risolvere un problema (ad es. evitare ostacoli, trovare oggetti, ecc)
- verificare che il robot risolva correttamente il problema

Per la valutazione:

- osservazione del lavoro di gruppo
- valutazione del robot costruito e della sua funzionalità
- valutazione della programmazione e della risoluzione del problema
- Feedback degli studenti e degli insegnanti

○ Azione n° 2: Laboratorio scientifico curricolare nella Scuola Secondaria

Durante le ore curricolari di scienze si predispongono con consuetudine attività laboratoriali, anche con il supporto del laboratorio mobile di scienze (carrello "Science Bus"):

- esperimenti eseguiti a livello collettivo in classe

- esperimenti eseguiti direttamente dagli alunni suddivisi in gruppi di lavoro eterogenei (con assegnazione di ruoli diversi al loro interno)

- attività (a livello individuale) di manipolazione, disegno e costruzione di modellini

I materiali utilizzati sono di facile reperibilità e consentono agli alunni e alle alunne di essere coinvolti in prima persona nell'esecuzione delle attività. Attraverso il metodo induttivo e la pratica esperenziale, le classi sono in grado di scoprire proprietà, fenomeni e leggi del mondo circostante.

Di seguito alcuni esempi :

- Esperienze sulla materia (misurazioni dirette e indirette di masse e volumi, esperimenti sulla densità, ecc)

- Esperimenti sulle proprietà dell'acqua (tensione superficiale, capillarità)

- Esperimenti sui fenomeni legati al calore e alle variazioni di temperatura (dilatazione termica, passaggi di stato, ecc)

- Esperimenti ed attività legati al mondo dei viventi (osservazione di vetrini al microscopio ottico, esperimenti sull'osmosi , costruzione di un erbario, estrazione di DNA dalla frutta, costruzione di modellini cellulari e anatomici)

- Esperimenti di chimica inorganica (proprietà acido-base di sostanze comuni) e di chimica degli alimenti (riconoscimento di principi nutritivi)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservazione e indagine scientifica

- Osservare fenomeni, oggetti o processi, raccogliendo dati in modo sistematico e ordinato.
- Raccogliere dati qualitativi e quantitativi attraverso osservazioni, misurazioni ed esperienze.
- Formulare ipotesi coerenti e previsioni a partire da domande o problemi proposti.
- Riconoscere variabili e relazioni di causa–effetto nei fenomeni osservati.
- Seguire procedure operative, adattandole se necessario in base ai risultati ottenuti.

Metodo scientifico

- Seguire fasi operative di un'esperienza scientifica (osservazione, ipotesi, sperimentazione, analisi).
- Applicare procedure sperimentali in modo corretto e ordinato.
- Confrontare i risultati ottenuti con le ipotesi iniziali.
- Riconoscere eventuali errori o imprecisioni e riflettere sui risultati.
- Organizzare i dati raccolti in tabelle, schemi o semplici grafici.
- Interpretare i risultati dell'esperienza per trarre conclusioni.
- Collegare i risultati sperimentali a concetti scientifici studiati.

Uso di strumenti e materiali

- Utilizzare strumenti di laboratorio in modo appropriato e sicuro.
- Selezionare materiali adeguati all'esperienza proposta.
- Rispettare le norme di sicurezza e le regole del laboratorio.
- Gestire in modo responsabile strumenti e materiali comuni.

Area matematica e computazionale

- Utilizzare misure, grandezze, rappresentazioni grafiche e semplici modelli matematici per descrivere i risultati.
- Applicare strategie di calcolo, stima e confronto per interpretare dati ed evidenze.
- Rappresentare informazioni attraverso tabelle, grafici, schemi o diagrammi.
- Utilizzare il ragionamento logico per risolvere problemi e prendere decisioni durante l'attività.

Problem solving e progettazione

- Affrontare un problema pratico individuando possibili soluzioni.
- Pianificare le fasi di un'attività laboratoriale, individuando risorse e vincoli.
- Verificare l'efficacia delle soluzioni adottate e apportare miglioramenti.

Comunicazione e argomentazione

- Descrivere in modo chiaro le fasi dell'esperienza e i risultati ottenuti.
- Utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico appropriato al contesto.
- Argomentare le proprie scelte e conclusioni basandosi su dati ed evidenze.
- Comunicare i risultati in forma orale, scritta o multimediale.

Collaborazione e competenze trasversali

- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività di laboratorio.
- Collaborare in modo costruttivo, rispettando ruoli e contributi (nelle attività di gruppo).
- Dimostrare curiosità, spirito di osservazione e atteggiamento critico.
- Rispettare tempi, consegne e regole condivise.

○ Azione n° 3: Matematica in azione alla Secondaria: laboratori di geometria dinamica e di linguaggio computazionale

All'interno delle ore curricolari di matematica, vengono predisposte attività di gruppo o individuali, con l'obiettivo di:

- sviluppare negli alunni una visione dinamica degli argomenti geometrici

- sviluppare competenze digitale e approfondire le basi del linguaggio computazionale

Strumenti e attività previste:

- utilizzo di software di geometria come GeoGebra
- attività di manipolazione e costruzione di modelli geometrici
- attività su fogli di calcolo con software come Excel
- utilizzo di Minecraft Education per attività di aritmetica e geometria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Esplorazione e rappresentazione

- Esplorare figure geometriche attraverso la manipolazione diretta (trascinamento, rotazione, trasformazioni).
- Rappresentare oggetti geometrici utilizzando software di geometria dinamica o modelli costruiti.
- Riconoscere relazioni tra elementi geometrici

Ragionamento e argomentazione

- Formulare congetture a partire dall'osservazione di configurazioni geometriche.
- Verificare ipotesi attraverso sperimentazioni e modifiche controllate delle figure.
- Argomentare in modo logico le proprietà osservate utilizzando un linguaggio

matematico appropriato.
- Passare dall'esperienza concreta o digitale alla rappresentazione astratta.

Pensiero computazionale

- Analizzare un problema individuando dati, obiettivi e vincoli.
- Scomporre un problema complesso in parti più semplici.
- Riconoscere schemi, ripetizioni e regolarità nelle situazioni proposte.
- Elaborare strategie risolutive attraverso sequenze ordinate di istruzioni.

Comunicazione e collaborazione

- Descrivere procedure, strategie e risultati utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato.
- Documentare il lavoro svolto attraverso schemi, istruzioni, commenti o brevi relazioni.
- Confrontarsi con i pari per migliorare soluzioni e strategie.
- Partecipare in modo responsabile e collaborativo alle attività di laboratorio.

○ Azione n° 4: Coding all'Infanzia

Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, quindi favorire, in maniera giocosa, un ragionamento che aiuta a sviluppare competenze logiche migliorando la capacità di risolvere problemi, formulare ipotesi, sviluppare la lateralità e stimolare la capacità di attenzione e calcolo.

Utilizzare braccialetti gialli e rossi per la lateralità, percorsi su reticoli utilizzando le frecce, riproduzione di immagini seguendo la quadrettatura e le indicazioni suggerite, contando i quadretti bianchi e colorati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Appendere semplici linguaggi della programmazione
- Sviluppare lo spirito cooperativo e collaborativo
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Saper risolvere problemi in modo creativo
- Sapersi orientare correttamente nello spazio seguendo indicazioni topologiche
- Prendere coscienza della lateralità

○ Azione n° 5: MATABI'- Imparare con un mattoncino alla volta - Fondazione Agnelli

- Tempi: da ottobre 2025 a maggio 2026.
- Destinatari: alcune classi della Primaria Santa Gonda
- Formatori esterni.
- Azioni di progettazione: cinque moduli di formazione online per insegnanti di due ore ciascuno; un incontro formativo in presenza; tre workshop per gli alunni (in due sarà presente un esperto del Team Matabì);
- Strategie di intervento per alunni con bisogni educativi speciali: Attività semplificate

tramite uso guidato dei mattoncini per supportare la comprensione visuo-spaziale; lavoro in piccoli gruppi per facilitare la partecipazione degli alunni con BES; mediazione dell'insegnante (o dell'educatore) per sostenere gli alunni con difficoltà attentive e prassiche.

- Argomenti: attività su angoli, lunghezze e isometrie (classi terze); attività su triangoli, superfici e rotazioni (classi quarte)
- Strumenti: Kit Lego Duplo Matabì.
- Link a scheda di progetto dell'Istituto
- Link di approfondimento: https://matabi.it/il-progetto/

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Aumento del livello di comprensione di angoli, lunghezze, isometrie, triangoli e superfici (rilevato tramite test iniziali e finali).
- Riduzione del divario nelle prestazioni matematiche tra maschi e femmine (monitoraggio dei risultati nelle verifiche).
- Miglioramento delle competenze spaziali documentato tramite osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 6: Robot in Azione: Costruisci, Programma e scopri con LEGO Education SPIKE Essential

L'attività si svolge in piccoli gruppi e ha l'obiettivo di introdurre gli alunni alla robotica educativa e al pensiero computazionale in modo pratico e coinvolgente. Gli studenti iniziano osservando il kit LEGO SPIKE Essential, familiarizzando con i componenti principali: hub intelligente, motori, sensori di distanza e di colore. Dopo una breve spiegazione sul funzionamento, ogni gruppo riceve la sfida: costruire un robot esploratore capace di muoversi autonomamente e reagire agli ostacoli .

La prima fase consiste nella progettazione e costruzione del robot. Gli alunni seguono le istruzioni di base fornite dall'app SPIKE, ma sono incoraggiati a personalizzare il design per renderlo unico. Successivamente, si passa alla programmazione : utilizzando l'interfaccia a blocchi, i bambini creano una sequenza di comandi che permette al robot di avanzare, fermarsi quando rileva un ostacolo e cambiare direzione. Per rendere l'esperienza più divertente, si aggiungono effetti sonori e luci colorate quando il robot compie determinate azioni.

Infine, si organizza una sfida di percorso : ogni robot deve attraversare un tracciato evitando ostacoli e raggiungere un punto finale. Gli studenti testano il loro codice, analizzano gli errori e migliorano la programmazione, sviluppando così competenze di problem solving e iterazione. L'attività si conclude con una discussione di gruppo , in cui i bambini riflettono su cosa abbia funzionato, cosa sia da migliorare e come la tecnologia possa essere utile nella vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze sviluppate:

- Scienza: comprensione di movimento e sensori.
- Tecnologia: uso di hardware e software per la robotica.
- Ingegneria: progettazione e miglioramento della struttura.
- Matematica: logica delle sequenze e misurazione delle distanze.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione STEM

(Gli obiettivi sono suddivisi nelle 4 aree STEM)

Scienza:

- Comprendere il concetto di forza e movimento applicato al robot.
- Riconoscere l'uso di sensori per rilevare dati (es. distanza, colore).
- Collegare il funzionamento del robot a fenomeni fisici (es. attrito, energia).

Tecnologia:

- Identificare le componenti hardware (hub, motori, sensori) e il loro ruolo.
- Utilizzare correttamente l'app SPIKE per programmare azioni semplici .
- Integrare sensori e output (suoni, luci, movimento) nel programma.

Ingegneria:

- Progettare e costruire un modello stabile e funzionante.
- Applicare strategie di problem solving per migliorare la struttura.
- Dimostrare capacità di interazione (test - correzione - miglioramento).

Matematica:

- Misurare distanze e tempi di movimento del robot.
- Stimare proporzioni e rapporti (es. lunghezza vs stabilità).
- Utilizzare concetti di sequenza logica e ripetizione nel coding.

Indicatori per la valutazione:

- Capacità di miglioramento: applicazione di modifiche dopo il test.
- Funzionalità tecnica: il robot esegue il compito richiesto.
- Creatività e design: originalità nella costruzione.
- Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo.
- Pensiero computazionale: uso corretto di blocchi di codice e logica.

○ Azione n° 7: Bomba libera esame

Ciclo di lezioni con piccolo gruppo di allievi (massimo 15), svolte con metodologie inclusive (cooperative learning, peer-to-peer) in modo da stimolare la partecipazione attiva nel lavoro, favorire la socializzazione e l'integrazione fra pari. Gli alunni saranno stimolati mediante esercitazioni guidate.

Link alla scheda di progetto di Istituto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Instaurare un buon clima di lavoro per favorire la socializzazione e l'integrazione fra pari;
- lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento nell'area scientifico-matematica, acquisendo strategie per costruire un proprio percorso didattico;
- prendere coscienza del proprio stile di apprendimento;
- avviare al riconoscimento delle proprie potenzialità per utilizzarle come punti di forza personali;
- costruire percorsi laboratoriali personalizzati, volti al miglioramento del rendimento scolastico;
- attuare azioni volte ad agevolare il passaggio degli studenti all'ordine di scuola successivo.

○ Azione n° 8: Coding, uso di WebApp e programmi di rielaborazione testuale nella Scuola Primaria

- Il Coding come metodologia a supporto dello sviluppo del linguaggio computazionale.
- L'uso di WebApp per interfacciarsi con ambienti di apprendimento diversificati e a supporto della documentazione come processo metacognitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare, guidati, individualmente e/o in gruppo, la procedura di risoluzione di problema in un contesto di gioco/ apprendimento;
- Organizzare e archiviare informazioni secondo criteri condivisi in modo tale da recuperarli e riutilizzarli all'occorrenza;
- Riconoscere tecnologie digitali semplici, ma appropriate per la condivisione di dati, informazioni e contenuti;
- Realizzare semplici artefatti digitali guidati da precise istruzioni precedentemente individuate e sequenziate.

○ Azione n° 9: Bee Bot e i numeri nella Scuola Primaria

L'attività si svolge utilizzando la metodologia di gamification, in modalità di cooperative learning.

Lo scopo dell'attività è organizzare e svolgere una gara tra gli alunni divisi in squadre, attraverso la programmazione del robot Bee Bot e la conoscenza delle tabelline, precedentemente imparate. La gara è articolata in sfide nelle quali gli alunni devono risolvere operazioni matematiche e poi, sul percorso dato, programmare Bee Bot, in modo che questa si posizioni sul risultato esatto sulla linea della numerazione della tabellina.

Durante l'attività gli alunni avranno modo di riflettere su alcuni obiettivi didattici e di sperimentare l'uso di diversi codici nell'ottica dello sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico computazionale
- Saper costruire in modo creativo.
- Sviluppare capacità di problem solving
- Utilizzare diversi modi di progettare
- Conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Adottare atteggiamenti e comportamenti positivi nel lavoro di gruppo
- Esplorare in modo costruttivo e creativo
- Implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo
- Potenziare la lateralità, il senso di orientamento spaziale consolidando i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Utilizzare materiali di diversa natura, strumenti e tecniche creative
- Sviluppare i processi cognitivi dell'attitudine al fare pratico, alla condivisione, all'apprendimento, all'uso di strumenti, al gioco, alla socialità, al lavoro di gruppo
- Promuovere competenze necessarie e trasversali
- Migliorare il senso di autoefficacia
- Saper comunicare ad alta voce (i comandi da dare al robot)
- Sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la motivazione;
- Stimolare le abilità visuo-percettive e utilizzare la manualità come momento di apprendimento

○ Azione n° 10: Ieri, oggi, domani

"Ieri, oggi, domani: esploriamo il tempo che fa e il tempo che passa e contiamo insieme"

Contesto:

Nelle sezioni è stato realizzato con i bambini il calendario: registrazione del tempo che fa e

del tempo che passa, grafici, tabelle, conteggio presenti e assenti. Attraverso il calendario, i bambini osservano cambiamenti naturali, riconoscono sequenze temporali, contano, confrontano quantità e registrano dati con grafici e simboli. Le attività si svolgono tramite gioco, manipolazione, lavoro cooperativo, ipotesi, verifiche e semplici sequenze, con valutazione basata su osservazione e documentazione. Quotidianamente avviene l'aggiornamento del calendario utilizzando frecce che indicano oggi, ieri e domani, conteggi, confronti, giochi, ipotesi e verifiche.

Campi d'esperienza:

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze attese:

- Osservare fenomeni temporali e naturali
- Riconoscere sequenze e relazioni logiche
- Collaborare con i pari e comunicare scoperte
- Sperimentare concetti numerici e misurazioni

Obiettivi STEM:

- Sviluppare la capacità di osservare e descrivere cambiamenti quotidiani (giorni, mesi, numeri, stagioni, meteo)
- Riconoscere sequenze temporali (giorni della settimana, mesi, stagioni)
- Contare, confrontare quantità e misurare fenomeni semplici
- Sperimentare strumenti e materiali per registrare dati (grafici, simboli, cartelloni)
- Promuovere curiosità e problem solving attraverso attività pratiche, manipolative e verbali legate al calendario

Metodologie STEM:

- Apprendimento esperienziale
- Laboratorio grafico-manipolativo
- Problem solving
- Valutazione basata su osservazione e documentazione
- Gioco

○ Azione n° 11: Scopriamo il nostro giardino

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo ambiente di esplorazione e scoperta. Attraverso esperienze concrete, ludiche e di routine, i bambini sviluppano curiosità, capacità di osservazione, problem solving e prime competenze logico-scientifiche. L'UDA STEM "Scopriamo il nostro giardino" risponde al bisogno di apprendere "facendo"

valorizzando il gioco, la manipolazione, la sperimentazione e la collaborazione.

Finalità:

- Favorire la curiosità, l'esplorazione e l'interesse verso il mondo naturale attraverso esperienze concrete e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Campi d'esperienza:

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni e colori

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze attese

Il bambino:

- osserva e esplora l'ambiente naturale
- pone domande, formula ipotesi, manifesta curiosità
- sperimenta materiali
- collabora con i pari
- verbalizza verbalmente, graficamente e attraverso la manipolazione esperienze e scoperte

Obiettivi di apprendimento:

- Osservare e descrivere elementi naturali
- Riconoscere semplici cambiamenti e relazioni causa-effetto
- Classificare e confrontare oggetti e materiali
- Sviluppare prime sequenze logiche
- Risolvere semplici problemi (Problem solving)

Metodologie per un apprendimento STEM integrato:

- Apprendimento esperienziale
- Didattica laboratoriale
- Gioco esplorativo e scientifico
- Problem solving
- Cooperative learning

○ Azione n° 12: Laboratorio manipolativo-creativo di gruppo con il tinkering nella scuola dell'Infanzia

Il laboratorio manipolativo-creativo è concepito come luogo di benessere per i bambini e le

bambine: lavorare insieme sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia.

I bambini e le bambine, durante l'esecuzione del laboratorio, mescolano e impastano gli ingredienti necessari per la preparazione della pasta di sale che, una volta pronta, sarà utilizzata per la realizzazione di manufatti, lettere dell'alfabeto e dei numeri fino al dieci.

Giocare con la pasta di sale favorisce la creatività, permette il collegamento tra pensiero ed azione. Il bambino vorrà e sarà in grado di creare oggetti sempre più complessi e la sua auto-gratificazione aumenterà. La progettualità creativa, garantita e tutelata dalle insegnanti, consentirà ai bambini e alle bambine di inventare e dar vita a manufatti artistici vari creati con le mani, le forme e con un assortimento di materiali da riciclo come rotoli di carta, alluminio, cannucce, pezzi di cartone.

Questa tipologia di attività è focalizzata sull'esperienza del "fare per pensare", sul consentire ai bambini e alle bambine di utilizzare il tempo del fare per scoprire, ricercare, provare e riprovare, fare ipotesi, verificarle nella pratica, osservare. Un girotondo di attività didattico-educative divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". I bambini e le bambine diventano i protagonisti dell'esperienza laboratoriale, i "creatori delle loro scoperte" riflettono, argomentano, trovano diverse strategie di rappresentazione e con il "fare" si mira ad una maggiore inclusione e integrazione all'interno di un gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- imparare a lavorare insieme, a condividere materiali, a cooperare;
- vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità;
- conoscere, toccare, sperimentare con i cinque sensi;
- familiarizzare con la dimensione spaziale: dividere, unire, allungare, contare;
- favorire la concentrazione;
- condividere sensazioni, emozioni ed attività ludico-didattiche con i coetanei
- esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;
- accettare di confrontare le proprie azioni con quelle degli altri;
- rispettare le idee degli altri;
- collaborare con i compagni e le insegnanti per la riuscita di un laboratorio
- incrementare lo sviluppo della coordinazione oculo manuale e della motricità fine
- stimolare la creatività, la fantasia e l'autonomia;
- fare ipotesi sui significati; -promuovere il pensiero critico;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- ritrovare il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un manufatto

○ Azione n° 13: Artisti Robot: Macchine che

Disegnano

Gli alunni devono costruire un piccolo robot capace di muoversi autonomamente su un foglio di carta, lasciando tracce colorate. Il "motore" della creatività è un semplice circuito elettrico che genera una vibrazione.

Varianti "Colorate"

- Ruote di Newton Tinkering: Costruire trottole con dischi di cartone colorati per osservare la sintesi additiva dei colori (il disco che diventa bianco ruotando velocemente).
- Paper Circuits: Realizzare biglietti d'auguri o disegni che si illuminano utilizzando nastro di rame conduttivo e LED colorati per spiegare la riflessione e la diffusione della luce.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di Apprendimento e Competenze STEM

Questa attività trasforma concetti astratti in un'esperienza visiva e cromatica.

- Scienze: Esplorare l'elettricità (circuiti chiusi) e la conversione dell'energia elettrica in movimento meccanico e vibrazione.
- Tecnologia: Utilizzare componenti elettronici di base e strumenti di assemblaggio per realizzare un manufatto funzionante.
- Arte: Sperimentare con la teoria dei colori attraverso la sovrapposizione di segni e la creazione di texture visive generate dal caso.

Competenze Trasversali

- Problem Solving: Risolvere intoppi tecnici attraverso il ragionamento logico e la sperimentazione;
- Collaborazione: Lavorare in team, scambiarsi idee e negoziare soluzioni comuni;
- Resilienza: Imparare dal fallimento dei test, vedendo l'errore come un'opportunità di apprendimento;
- Creatività: Inventare modi originali per utilizzare oggetti comuni.

○ Azione n° 14: Laboratorio di pregrafismo nella Scuola Dell'Infanzia

Integrare le attività STEM con il pregrafismo nella scuola dell'infanzia permette di sviluppare la motricità fine e il pensiero logico in modo creativo. Il pregrafismo non è solo "fare scarabocchi", ma stimola la creatività, il problem solving e l'organizzazione del pensiero.

Le attività di pregrafismo vengono potenziate attraverso attività ludiche legate a scienza , tecnologia , ingegneria , matematica, che si focalizzano non solo sul movimento della mano ma anche sulla direzionalità corporea. Si usano approcci come il metodo Montessori e attività pratiche, trasformando l'apprendimento in una sfida stimolante e collaborativa.

Le maestre, durante l'anno scolastico, organizzano diverse attività laboratoriali dedicate al pregrafismo quali: rappresentazioni grafiche libere, dettati grafici, pittura con le dita, manipolazione di pongo, pasta di sale (es. giocare a contare le palline di pongo), infilare e contare le perline o la pasta su fili, disegnare forme/linee (ondulate, zig-zag, rette),colorare spazi, tracciare (usando le dita o piccoli pennelli) lettere, numeri, forme geometriche (cerchi, triangoli, quadrati, rettangoli) su fogli o su vassoi sensoriali (pieni di sale fino oppure farina), creare ritmi visivi con tappi colorati o bottoni, riprodurre opere d'arte

astratte (ad es. Kandinsky)per esplorare forme e colori, usare materiali riciclati, costruzioni, lego, scotch di carta per creare forme geometriche, vocali, numeri e percorsi anche motori.

Le attività vengono adattate ai ritmi e agli stili di apprendimento di ogni bambino/a per garantire l'effettiva partecipazione di tutto il gruppo-sezione. Sono coinvolti tutti i cinque campi d'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la precisione del gesto;

- migliorare la percezione dello spazio attraverso il gioco corporeo, la motricità fine e globale;
- utilizzare diverse tecniche grafiche per riprodurre forme e ritmi;
- avvicinare i bambini e le bambine a un metodo di pensiero scientifico e matematico;
- imparare attraverso l'esperienza diretta e l'errore;
- riconoscere lettere e numeri in modo giocoso;
- riconoscere e rappresentare graficamente le principali forme geometriche;
- riconoscere i concetti topologici come sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano, davanti/dietro, aperto/chiuso, che aiutano a orientarsi e a comprendere la posizione di sé e degli oggetti nello spazio;
- osservare fenomeni, formulare domande, fare ipotesi e trovare soluzioni attraverso esperimenti e attività pratiche;
- lavorare in gruppo, spiegare le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, scambiare materiali, aiutarsi a vicenda e collaborare per un progetto comune.

Competenze attese:

- apprende attraverso l'esperienza, la scoperta e l'esplorazione guidata;
- pone domande sul "perché" e sul "come" delle cose;
- sviluppa la curiosità verso il mondo che lo circonda e i fenomeni scientifici;
- affronta gli errori come opportunità di apprendimento;
- si avvicina alla scrittura e alla simbolizzazione attraverso il gioco in modo naturale, divertente e multisensoriale;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini durante le attività pratiche.

Metodologie specifiche per un apprendimento STEM:

- Didattica laboratoriale;
- Tinkering e Manipolazione;
- Learning by Doing;
- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Peer Tutoring;
- Monitoraggio dell'evoluzione del segno grafico, della corretta impugnatura e dell'entusiasmo nella partecipazione alle attività.

Moduli di orientamento formativo

IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

LABORATORI DI ORIENTAMENTO: 6 ORE

- Laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze da parte di formatori esterni (Centro studi Pluriversum)

MODULI SU PIATTAFORME ON LINE DEDICATE: 18 ORE

- Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma FUtuRI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: 6 ORE

- Didattica orientativa: L'orientamento narrativo si basa sulla narrazione fruita, costruita e letta dallo studente, sulla riflessione relativa alle esperienze proprie ed altrui, con l'obiettivo di sviluppare le metacompetenze. Lo strumento utilizzato è la narrazione guida (storie, romanzi, film) che collegata ad una attività specifica, stimola la riflessione su comportamenti ed emozioni e sulle dimensioni nodali dell'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscenza di sé e sviluppo delle risorse e dei punti di forza individuali

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

LABORATORI DI ORIENTAMENTO: 6 ORE

- Laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze da parte di formatori esterni (Centro studi Pluriversum)

MODULI SU PIATTAFORME ON LINE DEDICATE: 18 ORE

- Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma FUtuRI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: 6 ORE

- Didattica orientativa: L'orientamento narrativo si basa sulla narrazione fruita, costruita e letta dallo studente, sulla riflessione relativa alle esperienze proprie ed altrui, con l'obiettivo di sviluppare le metacompetenze. Lo strumento utilizzato è la narrazione guida (storie, romanzi, film) che collegata ad una attività specifica, stimola la riflessione su comportamenti ed emozioni e sulle dimensioni nodali dell'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Sollecitare le competenze di carriera relative alla capacità di coniugare la conoscenza delle caratteristiche personali ad azioni di esplorazione del mondo intorno a sé

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

LABORATORI DI ORIENTAMENTO: 6 ORE

- Laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze da parte di formatori esterni (Centro studi Pluriversum)

MODULI SU PIATTAFORME ON LINE DEDICATE: 18 ORE

- Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma FUtuRI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)

PARTECIPAZIONE AD OPEN DAY E LEZIONI APERTE: 6 ORE

- Partecipazione degli studenti a giornate di Open Day, laboratori e lezioni aperte organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Sollecitare le competenze di carriera indispensabili ad affrontare il passaggio tra il primo ed il secondo grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Piano delle uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate - a.s. 2025-2026

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e stimolano la curiosità; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e scoperta dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo primario dei viaggi di istruzione e uscite didattiche è quello di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse, sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio, rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe

Approfondimento

Prospetto riassuntivo del piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione - I.C. Pacetti - a.s. 2025-2026

PEZ - Piano Educativo Zonale

La Regione Toscana con Decreto n. 19963 del 16.09.2025 ha approvato e ammesso al finanziamento (Fondi Strutturali Europei) il Progetto P.E.Z. età scolare presentato dall'Area Pratese per gli Istituti del I° e II° ciclo di istruzione. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti, a partire dalle potenzialità di ciascuno; è rivolto a tutti gli alunni e alunne della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado; rivolge particolare

cura agli studenti in situazioni di disagio e maggiormente a rischio. Gli obiettivi del PEZ si concretizzano in attività laboratoriali, svolti in orario scolastico, coordinati da esperti esterni e da insegnanti specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati attesi

Il PEZ intende concretizzare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, contrastare il

disagio scolastico sociale, economico, comportamentale, prevenire la dispersione e la disaffezione scolastica, promuovere l'orientamento scolastico, affiancare le famiglie, supportare gli insegnanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Tabella riassuntiva con i laboratori PEZ attivati per l'a.s. 2025-2026.

Nello specifico per il nostro Istituto sono stati attivati:

16 laboratori nella macro area Orientamento scolastico (affidamento diretto del Comune a Pluriversum Centro studi)

- classi quinte della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria - "Tra gli altri... mi riconosco"

La finalità è sollecitare in generale le competenze di carriera relative alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle risorse e dei punti di forza individuali.

- classi seconde della scuola secondaria - "Nel mezzo del cammin..."

La finalità è sollecitare in generale le competenze di carriera relative alla capacità di coniugare la conoscenza delle caratteristiche personali ad azioni di esplorazione del mondo intorno a sé

- classi terze della scuola secondaria - "Ad un passo dal futuro"

Con la finalità di sollecitare le competenze di carriera indispensabili ad affrontare il passaggio tra il primo ed il secondo grado di istruzione.

16 laboratori nella macro area dell'inclusione scolastica degli alunni disabili (Affidamento della scuola tramite bando a CONTESTO Inclusion hub)

- 5 laboratori di psicomotricità - "A piccoli grandi passi"

Un percorso pensato per tutte le classi, con particolare attenzione agli alunni con gravi disabilità. Attraverso giochi motori, stimolazioni sensoriali e attività corporee guidate, il laboratorio favorisce benessere, espressione emotiva, relazione e partecipazione. Uno spazio

educativo accogliente e inclusivo, dove ogni bambino può scoprire e valorizzare le proprie potenzialità.

- 6 laboratori per la scuola primaria e 5 per la scuola secondaria di musicoterapia - “Sono come suono”

I laboratori propongono attività musicali strutturate per favorire il benessere e la partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con gravi disabilità. L’utilizzo di suoni, ritmi e strumenti adattati sostiene la comunicazione non verbale, l’espressione emotiva e la relazione all’interno del gruppo classe. Un contesto educativo accessibile e qualificato, volto a valorizzare le potenzialità individuali e a promuovere processi inclusivi significativi.

Ponti di continuità - progetto Continuità 2025-2026

Attività, laboratori, incontri, percorsi ideati e realizzati tra classi ponte, per favorire la transizione tra un ordine scolastico e l'altro. OBIETTIVI: - Favorire il raccordo tra ordini di scuola per garantire la continuità educativa e didattica. - Promuovere il passaggio sereno e consapevole degli alunni tra i diversi ordini scolastici. - Sviluppare attività ponte significative in ambito artistico, motorio, musicale e linguistico. - Valorizzare la conoscenza reciproca tra docenti dei diversi gradi scolastici. - Potenziare le competenze relazionali, comunicative e di collaborazione tra pari. - Promuovere l’uso consapevole delle tecnologie nei percorsi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Partecipazione attiva di tutte le classi coinvolte nei progetti. - Aumento del benessere e della motivazione degli alunni nei passaggi di grado. - Collaborazione documentata tra insegnanti dei diversi ordini. - Realizzazione di prodotti concreti (elaborati artistici, performance, produzioni digitali). - Restituzione positiva da parte di docenti, alunni e famiglie tramite osservazioni e feedback.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto "Ponti di continuità"

TEMPI DI SVOLGIMENTO - da ottobre 2025 a giugno 2026, secondo il seguente cronoprogramma:

- Ottobre–Novembre 2025: laboratori artistici con Prof. Bertini e Prof.ssa Baroncelli
- Da novembre 2025 a maggio 2026: progetto motorio classi VA/VB con la secondaria.
- Febbraio–Maggio 2026: attività di raccordo infanzia–primaria.
- Secondo quadrimestre: progetto musicale e attività eTwinning.
- Giugno 2026: progetto “A piccoli passi si cresce” con il nido Trenino Blu.

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutti i campi di esperienza e le discipline.

FASI DEL PERCORSO:

1. Osservazione e conoscenza reciproca tra alunni dei diversi ordini.
2. Attività laboratoriali (arte, musica, motoria, lettura).
3. Progetti ponte (eTwinning, incontri di continuità, visite alle scuole).
4. Restituzione finale e riflessione comune sugli apprendimenti.

METODO DI LAVORO:

- Apprendimento cooperativo e laboratoriale.
- Peer tutoring tra alunni più grandi e piccoli.
- Metodologie inclusive e attive (“learning by doing”).
- Uso di strumenti digitali e piattaforme condivise.

Bomba libera tutti - ICARE

Attività finalizzate all'inclusione di studenti e studentesse, in particolare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento o difficoltà non specifiche e alunni a rischio dispersione. Obiettivi sintetici: facilitare l’acquisizione di un metodo di studio personale; promuovere l’autonomia nello studio; prendere coscienza da parte dell’alunno del proprio stile di apprendimento; far comprendere e accettare le proprie caratteristiche per favorire l’autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati attesi

Gradimento da parte dei docenti; gradimento da parte delle famiglie; gradimento da parte degli studenti della secondaria di 1° grado; miglioramento dell'andamento didattico degli alunni con BES; miglioramento del clima di classe

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto dettagliata "Bomba Libera Tutti - ICARE"

RISORSE PROFESSIONALI E COSTI:

- I costi degli esperti esterni (psicologo di Istituto, esperti di AID PRATO, di SED, di CONTESTO e INCLUSION LAB)
- sono coperti con il finanziamento del progetto ICARE da parte del Comune di Prato.
- I docenti dell'Istituto che partecipano alla realizzazione del progetto sono retribuiti con il FiS.

Progetti gratuiti dell'area motoria: corpo, movimento e sport.

Aree progettuali di riferimento: area corpo, movimento e sport; area inclusione alunni con bisogni educativi speciali. Iniziative progettate (attività gratuite): 1) Gispi minirugby in gioco: imparare a collaborare e divertirsi (Infanzia); 2) Gioca a Yoga (Infanzia); 3) Centro Sportivo Scolastico (CSS) e Campionati Studenteschi (CS) (Secondaria); 4) 3x3@school (Secondaria); 5) A scuola con la pallamano (Infanzia, Primaria e Secondaria); 6) Scuola Attiva Junior (Secondaria); 7) Trofeo Città di Prato - TCP (Infanzia, Primaria e Secondaria); 8) Trofeo scolastico di Atletica Leggera - Campo Emil Zatopek (Secondaria); 9) Scuola Attiva Kids (Primaria); 10) Racchette in classe (Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Per i dettagli dei risultati si vedano le schede progetto (visionabili tramite i link nell'approfondimento)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per i dettagli si vedano le schede progetto delle singole iniziative:

1) Gispi minirugby in gioco: imparare a collaborare e divertirsi (Infanzia);

2) Gioca a Yoga (Infanzia);

3) Centro Sportivo Scolastico (CSS) e Campionati Studenteschi (CS) (Secondaria);

4) 3x3@school (Secondaria);

5) A scuola con la pallamano (Infanzia, Primaria e Secondaria);

6) Scuola Attiva Junior (Secondaria);

7) Trofeo Città di Prato - TCP (Infanzia, Primaria e Secondaria);

8) Trofeo scolastico di Atletica Leggera - Campo Emil Zatopek (Secondaria);

9) Scuola Attiva Kids (Primaria) (link di approfondimento su sito Sport e Salute)

10) Racchette in classe (Primaria e Secondaria)

Acquaticità alla scuola dell'Infanzia

I bambini e le bambine si recano in piscina in piccolo gruppo accompagnati dall'esperta e da un'insegnante della sezione di riferimento. Dopo un breve ambientamento nell'acqua, vengono proposti dei giochi. L'esperta utilizza una metodologia finalizzata ad aiutare i bambini e le bambine a familiarizzare con l'elemento acqua attraverso varie esperienze ludiche e motorie. Nel rispetto dei bisogni formativi, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno/a si prediligeranno le seguenti metodologie: metodo partecipativo e peer-tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) sapersi spogliare, vestirsi da soli e riporre il proprio materiale; 2) confidenza con l'elemento acqua attraverso l'esperienza corporea diretta; 3) ambientamento inteso come adattamento all'acqua: superare la paura dell'acqua; 4) avvicinare all'acquaticità in modo più consapevole e giocoso i bambini e le bambine educandoli all'attività in acqua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne (CGFS)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina del CGFS

Approfondimento

Tempi: gli incontri saranno calendarizzati, a partire dal mese di marzo, con le insegnanti di sezione.

Costi: contributo delle famiglie (il laboratorio però non è obbligatorio)

Fasi del percorso:

1. la familiarità con l'ambiente piscina, l'elemento acqua e lo sviluppo delle abilità per la conquista dell'autonomia personale;
2. i primi spostamenti e sviluppo delle prime abilità acquatiche;
3. raggiungimento dell'autonomia personale fuori e dentro l'acqua.

Obiettivi sintetici:

- saper riconoscere le proprie cose;
- vivere nuove esperienze con serenità e coinvolgimento;
- saper rispettare il proprio turno e accettare le regole dell'ambiente piscina;
- conquistare sicurezza nell'ambiente acqua;
- stabilire relazioni interpersonali positive con il gruppo di appartenenza, con l'esperta e le insegnanti accompagnatrici;
- saper ripetere ed interiorizzare schemi motori proposti;
- migliorare il coordinamento motorio globale.

Link alla scheda del progetto.

Educazione motoria in piscina alla Scuola Secondaria

Ciclo di 6 lezioni della durata di un'ora ciascuna, presso la piscina del CGFS in prossimità della scuola. Le lezioni verranno svolte sulla base dei livelli in entrata, con l'ausilio di un istruttore del

CGFS. Gli alunni non impegnati nelle lezioni pratiche approfondiranno la parte teorica con l'ausilio del docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Numero di alunni partecipanti. Progressi a livello di autonomia in acqua e nello spogliatoio. Progressi nella tecnica natatoria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne (CGFS)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina del CGFS

Approfondimento

Fasi del percorso:

1. Programmazione iniziale
2. Lezioni introduttive alla disciplina sportiva
3. Lezioni pratiche in acqua (Valutazione dei livelli degli alunni - Lezioni per livelli - Valutazione finale dei progressi)
4. Verifica finale

Gli alunni che non partecipano alle lezioni pratiche approfondiranno la parte teorica.

Strumenti:

- Attrezzatura reperibile sul piano vasca (tavolette, galleggianti, tubi, ...)
- Abbigliamento tecnico per il nuoto

Obiettivi sintetici:

- Acquisizione e/o miglioramento degli schemi motori acquatici.
- Acquisizione di nuove abilità motorie.
- Superamento delle paure legate all'elemento e al corpo.
- Miglioramento della propria autonomia.
- Incremento della propria autostima.

Costi: contributo a carico delle famiglie. Gli alunni che non parteciperanno alle lezioni pratiche non verseranno il contributo.

Link alla scheda del progetto di Istituto.

Progetti di arte (organico di potenziamento)

Progetti gratuiti realizzati dai docenti di arte dell'organico di potenziamento. Area di progettazione: arte e inclusione. 1) Laboratorio di arte contemporanea (classi quinte Primaria). 2) Il mondo a colori (classi terze Primaria). 3) Arte che emozione (scuola Secondaria, tutte le classi e piccoli gruppi con alunni con BES). 4) Espressioni d'arte - Monotipia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Risultati attesi

Questionario di gradimento a conclusione dei percorsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti di Istituto con ulteriori dettagli:

1. Laboratorio di arte contemporanea. L'attività proposta prova ad affrontare l'arte dei giorni nostri. La scelta di opere che facciano riflettere è l'occasione per affrontare tematiche di attualità, sviluppare il pensiero critico e avvicinare gli alunni ad un nuovo linguaggio.
2. Il mondo a colori. L'indagine sul colore sarà svolta attraverso attività laboratoriali, basate su strumenti e tecniche grafico-pittoriche e plastiche semplici, proposte secondo criteri di alternanza e variazione tra queste, in modo da offrire a tutti gli alunni l'opportunità di trovare almeno un ambito di espressione dove sentirsi a proprio agio. I laboratori sono incentrati sull'indagine cromatica cercando di declinare l'attività anche in chiave espressiva.

3. Arte che emozione. Questo progetto in particolare è dedicato agli alunni con bisogni educativi speciali. Due incontri da un'ora strutturati con momenti di accoglienza e condivisione di emozioni; attività creativa "dalla linea alla forma" per stimolare concentrazione, rilassamento e collaborazione; costruzioni con materiali semplici per stimolare creatività e motricità fine; realizzazione di un paesaggio reale o immaginario con tecniche a scelta, per rappresentare emozioni attraverso spazi e ambienti; pittura astratta ispirata a Kandinsky/Pollock, per liberare emozioni e sperimentare il gesto pittorico.
4. Espressioni d'arte - monotipia. Il progetto verterà allo sviluppo di un'attività laboratoriale volta ad approfondire alcune delle tecniche artistiche di pittura, collage e tecnica mista come supporto alla stampa (utilizzo di nuovi linguaggi espressivi), fasi di disegno e successione di tecnica artistica.

Progetti di musica (organico di potenziamento)

Progetti gratuiti realizzati dai docenti di musica dell'organico di potenziamento: 1) Musicando (Scuola Secondaria). 2) Suoni, ritmo e voce (Scuola Primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attenzione prestata; Gradimento.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti di Istituto, con maggiori dettagli e informazioni:

1. Musicando. Il progetto è rivolto ad un gruppo di circa 20 alunni appartenenti a varie classi seconde e terze della Secondaria e si svolgerà durante l'intero anno scolastico, per due ore a settimana. Le attività del progetto (laboratorio orchestrale e laboratorio corale) prevedono la realizzazione di uno spettacolo musicale.
2. Suoni, ritmo e voce. Laboratorio di musica nelle classi quinte della Primaria, per consolidare il ritmo, la vocalità, l'ascolto; percorsi mirati allo sviluppo delle capacità musicali e vocali dei bambini; attività di body percussion; attività di musica d'insieme strumentale e vocale.

Progetti di musica in collaborazione con i teatri del territorio

1) La musica nella cultura: per un ascolto consapevole (con Camerata Strumentale della Città di Prato). 2) MET Ragazzi (con Teatro Metastasio di Prato).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Numero dei partecipanti agli spettacoli; Attenzione prestata durante gli spettacoli; Gradimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

1. La musica nella cultura: per un ascolto consapevole. Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, per tutte le classi di Primaria e Secondaria, con l'obiettivo di allargare gli orizzonti musicali e culturali, educando gli alunni ad un ascolto consapevole in un ambiente teatrale. Fasi del progetto: possibilità di incontri con docenti esterni per la preparazione ai concerti (per la scuola primaria); partecipazione degli studenti e degli insegnanti ai concerti mattutini della Camerata Strumentale presso il Politeama Pratese. Costi: biglietto a 3 euro ad alunno.
2. MET Ragazzi. Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, nella scuola dell'Infanzia e Primaria, con l'obiettivo di far appassionare i ragazzi al teatro e alla cultura, aiutarli a sviluppare la curiosità, migliorare la proprietà di linguaggio, sviluppare il lato “umoristico” e privilegiare l’ascolto. Fasi del progetto: la visione dello spettacolo può essere preceduta da lezioni-laboratorio che preparano gli alunni ad un approccio più consapevole verso i linguaggi specifici dell’azione scenica e gli aspetti storico-culturali dell’opera prescelta. Questo lavoro di analisi e riflessione può continuare anche in una fase successiva e può riguardare una o più discipline di studio, ma anche aspetti più propriamente di carattere relazionale e sociale. Costi: biglietto a 6 euro ad alunno.

La voce della terra

Classi coinvolte: ultime sezioni di scuola d'infanzia, classi quinte di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria. Risorse coinvolte: docente esterno di chitarra (da individuare attraverso bando), docenti interni con competenze in ambito musicale. I costi sono coperti dal finanziamento da parte del Comune di Prato. Il progetto si svolgerà durante l'intero anno scolastico con incontri a cadenza settimanale. Fasi del progetto: laboratorio di propedeutica musicale per avviare al ritmo, alla vocalità, all'ascolto; percorsi mirati allo sviluppo delle capacità musicali dei bambini; attività di body percussion; attività di musica d'insieme strumentale e vocale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valutazione finale: spettacoli in presenza dei genitori e/o partecipazione alla "Settimana della Musica" sulla piattaforma "INDIRE", attraverso invio di video realizzati in classe, e video realizzati dai singoli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Link alla scheda del progetto di Istituto con maggiori dettagli.

Emozionando ...tra realtà e astrazione

Area di progettazione: arte e inclusione. Destinatari: piccoli gruppi individuati in ciascuna classe della scuola Secondaria. L'idea progettuale intende continuare e valorizzare l'esperienza vissuta lo scorso anno: potenziare le competenze artistico espressive attraverso attività laboratoriali in grado di coinvolgere sia gli alunni con spiccato talento personale sia quelli con minore abilità o con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Risultati attesi

Realizzazione di un elaborato artistico individuale; realizzazione di un murales prodotto in condivisione .

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alla scheda del progetto di Istituto con maggiori dettagli e informazioni.

Ideatori e protagonisti attivi saranno proprio gli studenti e le loro emozioni. Il focus tematico verrà individuato successivamente operando sulla riflessione di proposte pensate dalle docenti e l'interesse condiviso degli alunni coinvolti.

Obiettivi:

- valorizzazione della zona adiacente alle classi seconde con decorazione pittorica e murales;
- sviluppare e potenziare la capacità comunicativa ed espressiva e la motricità fine;
- utilizzare tecniche figurative, regole di rappresentazione visiva per produrre immagini e

rielaborazioni astratte della realtà, emozioni e suoni attraverso molteplici forme di espressione grafico-pittorica;
- superare lo stereotipo e favorire la collaborazione e l'inclusione.

Strategie di intervento adottate per gli alunni con bisogni educativi speciali:

- partecipazione, supporto e guida dei docenti responsabili e coinvolgimento;
- sviluppo dell'attività proposta con eventuali tempi più lunghi e materiali di supporto;
- per gli alunni con maggiori difficoltà verranno individuati i metodi e gli interventi artistici commisurati alle proprie capacità e possibilmente organizzati in piccoli step e chiari.

Costi: circa 250 euro per l'acquisto dei materiali indicati per la stesura del colore e colori idonei al supporto murale.

Un calendario per noi ... I CARE

Progetto destinato a tutte le classi di scuola Secondaria, da ottobre a novembre. Gli elaborati artistici verranno progettati e sviluppati durante le ore curricolari della materia Arte e Immagine (6 ore per ciascuna classe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservazione in itinere durante la progettazione e lo sviluppo dell'elaborato artistico. Attinenza alla tematica del prodotto artistico svolto. Valutazione: creatività, correttezza compositiva e tecnica artistica, partecipazione e impegno dimostrato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alla scheda del progetto di istituto, con maggiori informazioni e dettagli.

Fasi del progetto: realizzazione di elaborati artistici "individuali" e produzione di un calendario prodotto in "condivisione".

Obiettivi:

- sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- favorire e potenziare, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità artistiche individuali;
- saper raccontare-ascoltare se stessi e gli altri;
- sensibilizzare i giovani all'importanza delle seguenti tematiche: libertà di pensiero, solidarietà, inclusione, pace, ambiente, patrimonio culturale, responsabilità e progetti futuri, attraverso la comunicazione e l'espressività artistica;
- saper elaborare "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza di se stessi e la comprensione del prossimo anche del territorio come "bene culturale diffuso".

Obiettivo trasversale: saper ascoltare se stessi e riconoscersi parte integrante di una comunità.

Progetti di coro e laboratori vocali.

1) Laboratorio Vocale – Fare musica insieme: un percorso per l'inclusione. Progetto rivolto alle classi terze della Primaria Santa Gonda. 2) Voci globali - progetto eTwinning. Progetto rivolto alle classi quinte della Primaria Santa Gonda, da novembre a maggio. 3) Un coro per ... Progetto per tutte le classi della Primaria Santa Gonda, da novembre a maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivere esperienze musicali significative; attenzione prestata; partecipazione attiva ai percorsi progettati; valorizzazione del lavoro collettivo; saper creare collegamenti tra le varie espressioni artistiche; acquisire comportamenti idonei all'ascolto e alla fruizione di eventi culturali cogliendone i significati simbolici e i contenuti tematici; partecipare alle attività laboratoriali rispettando le regole condivise nel gruppo; apprendere e rielaborare a livello multidisciplinare i contenuti proposti; comprendere attraverso la collaborazione corale l'importanza della cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti con maggiori informazioni e dettagli.

1) Laboratorio Vocale – Fare musica insieme: un percorso per l'inclusione. Progetto rivolto alle classi terze della Primaria Santa Gonda. Tempi: da gennaio a maggio.
Fasi del progetto:

- laboratorio di musica per consolidare il ritmo, la vocalità, l'ascolto;
- percorsi mirati allo sviluppo delle capacità musicali e vocali dei bambini;
- attività di musica d'insieme e vocale.

Esperto esterno: Rossella Targetti.

2) Voci globali - progetto eTwinning. Progetto rivolto alle classi quinte della Primaria Santa Gonda, da novembre a maggio.

- Fasi del percorso: selezione dei brani insieme agli alunni;
- riflessione sui testi dei brani selezionati;
- prove corali in classe ed a classi parallele;
- registrazione dei brani; utilizzo delle canzoni all'interno degli elaborati multimediali da condividere con le scuole coinvolte nel progetto eTwinning.

3) Un coro per ... Progetto per tutte le classi della Primaria Santa Gonda, da novembre a maggio.
Fasi del percorso:

- presentazione dei brani selezionati dai docenti alle singole classi ed analisi del testo;
- coinvolgimento degli alunni nella scelta e nella produzione di brani da leggere o di testi da recitare durante lo spettacolo;

- prove in classe e a classi parallele;
- prove collettive con le altre classi; evento finale.

Obiettivi:

- appropriazione di elementi di tecnica vocale;
- sensibilizzazione all'ascolto di sé stessi;
- sviluppo della percezione temporale e strutturale (ritmo, melodia, forma musicale);
- presa di coscienza dei meccanismi del codice tradizionale di notazione;
- apprendimento della capacità di orientarsi su uno spartito;
- sviluppo della capacità di intonazione e di cantare a più voci;
- sviluppare la capacità di analisi dei materiali musicali.

Progetti specifici realizzati per favorire l'adattamento e l'inclusione di alunni ed alunne con disabilità.

1) Early Start Denver Model 2) Un cavallo per amico 3) Gioco a scuola 4) Prima Elementare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Risultati attesi

Favorire l'adattamento e l'inclusione dei bambini, applicare strategie, attività e giochi che promuovano un'adeguata regolazione emotiva e comportamentale; potenziare le opportunità di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	maneggio (per

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti. Ulteriori informazioni sono presenti anche nel presente PTOF, nell'approfondimento di "Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica".

1. Early Start Denver Model (Progetto ESDM)
2. Un cavallo per amico
3. Gioco a scuola
4. Prima Elementare

Una giornata nella preistoria

Aree di progettazione: area inclusione, area arte, musica, teatro, area competenze linguistiche, area cittadinanza attiva, area competenze scientifiche, area antropologica. Discipline coinvolte: storia, scienze, tecnologia, italiano, arte e immagine, musica, educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati attesi

Rubriche di prodotto e di processo, griglie di autovalutazione ed osservazioni. Interesse dei

bambini e verifiche strutturate scritte e orali; realizzazione di manufatti preistorici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alla scheda del progetto di Istituto, con maggiori informazioni e dettagli.

Obiettivi:

- rendere gli alunni protagonisti attivi nell'apprendimento della preistoria
- formulare ipotesi di ricostruzioni;
- osservare, analizzare, manipolare oggetti e strumenti;
- applicare, reinventare o riprodurre;
- riflettere sui risultati e sugli errori attraversando le tappe dell'evoluzione umana, culturale e sociale.

Esperto esterno: Alfio Tomaselli.

Il laboratorio si basa su un approccio attivo, esperienziale, in cui l'alunno è protagonista del proprio apprendimento attraverso la scoperta, la manipolazione e la cooperazione.

I costi del progetto sono stati approvati da tutti i genitori durante l'assemblea di classe e saranno a carico degli stessi: 370 euro a classe.

Progetti di educazione alla sicurezza digitale e di prevenzione e contrasto a cyberbullismo

1) Cyber Education (classi seconde di scuola Secondaria): in collaborazione con SED - Servizi per

l'Educazione Digitale. 2) Laboratori di prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e all'esclusione sociale (scuola Primaria): in collaborazione con Telefono Azzurro. 3) VIAM - Vivi internet, al meglio (scuola Primaria e Secondaria): in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale ETS, con il supporto di Google.org.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Risultati attesi

1) Gli alunni acquisiscono maggior consapevolezza sulle opportunità e i rischi del web e sull'importanza del linguaggio usato sui social; gli alunni sviluppano un pensiero critico su temi che li riguardano da vicino. 2) Il 50% degli alunni ha una maggior consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; la maggior parte degli alunni ha potenziato la capacità di ascolto dell'altro; almeno il 70% degli alunni riflettono sui propri e altrui comportamenti prendendo coscienza delle conseguenze di essi; si riscontra un miglioramento delle dinamiche relazionali e conoscitive nel contesto dei pari, quindi in termini di clima emotivo del gruppo-classe. 3) buona

parte degli studenti imparano a navigare e comunicare in modo etico e rispettoso; la maggior parte degli studenti impara ad avere una gestione sicura e positiva della propria identità online; buona parte degli studenti acquisiscono competenze critiche e responsabili per muoversi online in sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti, con maggiori dettagli e informazioni.

1) Cyber Education (scuola Secondaria): in collaborazione con SED - Servizi per l'Educazione Digitale.

Percorso "Violento: ci sono o ci divento? Il cyberbullismo": attività laboratoriale di 6 ore

- brainstorming e discussione guidata sui modi di comunicare in rete,
- informazione sulla responsabilità civile e penale delle condotte devianti in chat,
- rischio adescamento e le challenge rischiose;
- simulazione chat di gruppo su whatsapp (vittima, bullo e spettatori);
- simulazioni delle conseguenze di una denuncia per cyberbullismo,
- restituzione finale,
- scrittura delle regole del buon comportamento nelle chat.

Progetto a pagamento: costo complessivo di 1.950 euro iva inclusa.

2) Laboratori di prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e all'esclusione sociale (scuola Primaria): in collaborazione con Telefono Azzurro.

Fasi del percorso:

- “Diritti... che favola” (classi prime e terze Scuola Primaria): introduzione con lettura di specifiche favole, realizzazione di giochi di gruppo al fine di focalizzare l’attenzione sul tema trattato;
- “Multiculturalità” (classi seconde Scuola Primaria), laboratorio di integrazione multiculturale che intende valorizzare le diversità come possibilità di arricchimento interculturale e prevenzione a fenomeni di esclusione sociale;
- “Internet consapevole” (classi quinte Scuola Primaria).

Progetto a pagamento: 25 euro a classe.

3) VIAM - Vivi internet, al meglio (scuola Primaria e Secondaria): in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale ETS, con il supporto di Google.org.

Sono previsti 8 incontri formativi con la Scuola Primaria e 9 con la scuola Secondaria, tutti online. Ciascun incontro tratterà temi diversi con un taglio pratico e interattivo, con l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide della cittadinanza digitale, promuovere una gestione sicura e positiva della propria identità online, insegnare a navigare e comunicare in modo etico e rispettoso.

Progetto gratuito.

Progetti per favorire l'inclusione di alunni e alunne non italofoni e di altre culture

Area intercultura.1) PROGETTO SIC - Scuola, Inclusione e Convivenza. Destinato a tutte le classi dell’Istituto che richiedono percorsi di facilitazione e mediazione linguistica. In collaborazione con il Comune di Prato (coinvolgimento di facilitatori e mediatori linguistici esterni). 2) PN 21-27 - Potenziamento delle competenze di base. Docenti coinvolti: docenti interni ed esterni specializzati nell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda (L2). 3) RSC - Rete, Scuola, Comunità. Destinato a classi in cui siano presenti bambini e bambine o adolescenti rom e sinti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati attesi

Test standardizzati di comprensione e produzione (orale e scritta). Aumento della regolarità nella frequenza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti, con maggiori dettagli.

1) PROGETTO SIC - Scuola, Inclusione e Convivenza. Progetto gratuito.

Fasi del percorso:

- Mediazione linguistico-culturale per incontri con i genitori di inizio anno scolastico;
- Laboratori di accoglienza nella scuola d'infanzia;
- Laboratori di facilitazione linguistica ordinaria ad alunni con background migratorio in un livello linguistico compreso tra il PRE-A1 e A1 del QCER;
- Supporto e affiancamento all'interno della classe curricolare degli alunni con background migratorio;
- Sportelli di mediazione linguistico-culturale.

Obiettivi:

- Sviluppare le competenze linguistiche di base attraverso l'apprendimento dell'Italiano come L2 (lingua seconda);
- Favorire l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e

partecipazione alle attività della classe;
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia relativa agli studenti con background migratorio;
- Sostenere l'inserimento degli studenti e delle famiglie nella comunità scolastica e nel territorio.

2) PN 21-27 - Potenziamento delle competenze di base. Finanziamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Obiettivi: Favorire il potenziamento della lingua italiana e delle competenze di base, al fine di garantire un'efficace integrazione degli studenti stranieri e una riduzione dell'abbandono scolastico nelle classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico relativamente all'anno scolastico 2023-2024.

Il progetto si compone di moduli che si articolano in:

- Laboratori di Lingua Italiana L2 – Italiano per stranieri (azioni di integrazione e acquisizione della lingua per una maggiore comunicazione interpersonale);
- Percorsi formativi in lingua italiana nelle principali aree disciplinari per il potenziamento delle competenze didattiche di base.

3) RSC - Rete, Scuola, Comunità. Progetto gratuito.

Obiettivo: garantire la piena inclusione e integrazione degli alunni RSC attraverso il rafforzamento e l'implementazione di quanto è già presente sul territorio.

Il progetto si avvale della collaborazione di tutor familiari, educatori, facilitatori di etnia Rom o Sinti come mediatori tra scuola e famiglia. Il progetto prevede molteplici azioni che vanno dalla presenza di tutor familiari ed educatori per ciascun bambino alla creazione di laboratori nelle classi dove sono presenti gli alunni rom, sinti o camminanti.

Progetti per favorire l'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento

Area di progettazione: inclusione alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altre difficoltà nell'apprendimento; inclusione alunni non italofoni. 1) Metodo di studio: con docente interno, rivolto a gruppi di alunni delle classi prime Secondaria per il miglioramento del metodo

di studio e delle autonomie. 2) Con un filo di voce. Rafforzare il patto scuola-famiglia; creare una biblioteca multimediale fruibile da alunni con DSA, alunni non italofoni o con deficit visivi. 3) Potenziamento di lingua inglese. 4) Bomba libera esame

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese e uniformare gli esiti delle prove fra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese con il livello nazionale e ridurre la variabilita' nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria di almeno 3 punti di percentuale

Risultati attesi

Miglioramento del profitto scolastico. Miglioramenti del livello di comprensione orale e produzione scritta verificabile mediante test finale. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI. Per "Con un filo di voce": Realizzazione di “audiolibri” letti da genitori e alunni della scuola Secondaria. Gli audiolibri saranno scaricabili dal Sito dell'Istituto e usufruibili da tutti gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti, per maggiori dettagli e informazioni.

1. Metodo di studio
2. Con un filo di voce
3. Potenziamento di lingua inglese
4. Bomba libera esame

Progetti di lettura e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano

1) Per un pugno di libri. Concorso di lettura della Scuola Secondaria: da Novembre a Giugno lettura dei libri in classe, accompagnata da attività di comprensione e riflessione sul testo; nella seconda metà di Maggio attività ludico-riflessive e grafiche per classi parallele con sfide finali. 2) Progetto biblioteca della Primaria. Fasi del percorso: visite da esperti esterni della Biblioteca Lazzerini o dell'organizzazione "Prato di Libri"; partecipazione ai laboratori di Un Prato di Libri, come la creazione di "Cartoline e lettere in viaggio"; Attività connesse a "Io leggo perché" (donazione libri, promozione alla lettura); Lettura di quotidiani, discussione di temi d'attualità e questioni sociali; Produzione di articoli, pagine di giornale, report per Cronisti in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) Riscontrare miglioramenti nella fase ideativa nelle prove scritte, sia sul piano dei contenuti che della forma; osservare che gli alunni chiedono suggerimenti bibliografici inerenti ai generi e agli autori affrontati, dimostrando di aver gradito le letture proposte; incremento delle letture estive degli alunni passando da 0 ad almeno 2 libri letti per intero. 2) Partecipazione attiva a laboratori ed eventi bibliotecari; Produzione di elaborati scritti e grafici; Capacità di presentare e raccontare un libro o un progetto; Collaborazione efficace nei lavori di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Sala lettura
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Link alle schede dei singoli progetti, per maggiori dettagli e informazioni.

1. Per un pugno di libri. Costo di due libri di narrativa, massimo 20 euro per singolo alunno. Obiettivi: Sviluppare le capacità di ascolto; sviluppare le capacità di comprensione, di analisi e di sintesi; sviluppare le capacità creative e logico-critiche; arricchire il proprio bagaglio

lessicale; arricchire il proprio bagaglio culturale; comunicare le proprie esperienze di lettura; leggere per cercare informazioni; usare informazioni per interagire con i coetanei e con gli adulti; collaborare con gli altri.

2. Progetto biblioteca. Obiettivi: Favorire il piacere della scrittura e della lettura in un contesto reale e motivante; Potenziare le competenze comunicative, narrative e descrittive; Sviluppare capacità di cooperazione e collaborazione nei lavori di gruppo; Avvicinare gli alunni al mondo del libro, delle biblioteche e dell'informazione.

Progetto Pacetti Scuola Glocale: esperienze di educazione civica! Percorsi di Educazione Civica e Cittadinanza Globale.

L'anno scolastico sarà caratterizzato da varie azioni progettuali che sono in continuità con le azioni degli scorsi anni scolastici. Altre azioni invece si aggiungono, anche in questo anno scolastico, sulla spinta di una rinnovata sistematicità e calendarizzazione promosse dalla legge 92/19 che vede tutti i docenti impegnati a perseguire gli obiettivi dell'Educazione Civica nell'ambito delle proprie discipline e ordinarie attività e ad applicare le Nuove Linee guida D.M. 183/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e aggiornate con la nota di trasmissione n. 5 del 28 marzo 2023

Risultati attesi

Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte e agli eventi; Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute; Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Link alla scheda progetto con maggiori dettagli e informazioni

Il progetto ha come finalità:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa;
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali;
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche", anche di Primo Soccorso;
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educare alla cittadinanza digitale;
- Affrontare elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Sostenere l'Educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educare alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Fornire la formazione di base in materia di protezione civile e di sicurezza stradale;
- Sostenere con iniziative l'educazione alimentare e allo sport, l'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, l'educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

Progetti per il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese

1) e-Twinning e Erasmus+: Cittadinanza Europea e Democrazia attraverso le Arti 2) Progetto di potenziamento della lingua inglese per la Scuola Primaria 3) Certificazione Linguistica Key English Test Cambridge livello A2 4) Potenziamento di lingua inglese alla scuola Secondaria per alunni con bisogni educativi speciali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello di base di tutti gli studenti

Traguardo

Aumentare di almeno l'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria e mantenere invariata la percentuale nella scuola primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese e uniformare gli esiti delle prove fra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate di inglese con il livello nazionale e ridurre la variabilita' nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria di almeno 3 punti di percentuale

Risultati attesi

Per i risultati attesi, si vedano le informazioni dettagliate inserite all'interno della scheda di ciascun progetto

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Per maggiori dettagli, si consiglia la consultazione della sottosezione "Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione" nel presente PTOF, oppure le informazioni contenute nelle singole schede progetto:

1. e-Twinning e Erasmus+: Cittadinanza Europea e Democrazia attraverso le Arti
2. Progetto di potenziamento della lingua inglese per la Scuola Primaria
3. Certificazione Linguistica Key English Test Cambridge livello A2 per la Scuola Secondaria
4. Potenziamento di lingua inglese alla scuola Secondaria per alunni con bisogni educativi speciali

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale 2025 punta a promuovere innovazione didattica, attraverso le seguenti attività:

1. Innovazione tecnologica

- Attività di coding per introdurre gli studenti alla programmazione.
- Laboratori digitali per sviluppare competenze tecnologiche.
- Robotica educativa per potenziare le competenze STEM.
- Progetti di realtà aumentata per lezioni interattive di storia o scienze (es. utilizzo di Minecraft Education).

2. Inclusione e supporto

- Percorsi di inclusione per studenti con bisogni educativi speciali.
- Utilizzo di strumenti tecnologici dispensativi e compensativi all'interno della piattaforma scolastica.
- Tutoraggio tra pari per supportare studenti con difficoltà.
- Laboratori di lingua italiana per alunni stranieri.
- Didattica cooperativa per favorire la partecipazione di tutti.

3. Didattica interdisciplinare e competenze trasversali

- Progetti come "Scienza e Arte", che integrano esperimenti scientifici con tecniche artistiche.
- Giornate tematiche dedicate a cittadinanza digitale e sostenibilità.
- Percorsi CLIL (insegnamento di discipline in lingua straniera).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IVA PACETTI - POIC82100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è una delle pratiche più importanti dell'azione didattica, necessaria per conoscere il bambino nelle sue capacità, nelle sue potenzialità, nelle sue problematiche, nei suoi bisogni, nei suoi stili cognitivi e nelle sue modalità relazionali. Tramite l'osservazione si può attuare una verifica dell'andamento didattico, dando agli insegnanti la possibilità di apportare eventuali modifiche alle attività programmate e alle modalità operative precedentemente stabilite. La verifica è quindi uno strumento indispensabile per avere un quadro chiaro della situazione in relazione alla effettiva efficacia dell'intervento educativo proposto e di come, questo, "agisce" sullo sviluppo e sugli apprendimenti del bambino. Nasce così l'esigenza, oltre ad una prima valutazione orientativa iniziale dell'indagine conoscitiva del bambino, di VALUTAZIONI INTERMEDIE che permettono di conoscere le difficoltà incontrate dai bambini e di adeguare i percorsi ai loro ritmi di sviluppo. Questa valutazione avviene anche per mezzo di strumenti quali: disegno, manipolazione, conversazione, materiale strutturato e non, che portano ad una VALUTAZIONE COMPLESSIVA delle abilità e delle conoscenze acquisite dai bambini. Alla fine dell'anno scolastico la valutazione finale permette, dopo il confronto degli obiettivi finali con le conoscenze iniziali, di verificare la validità della programmazione generale. Quindi si terrà conto non solo delle capacità strumentali raggiunte dal bambino, ma dell'intero processo di apprendimento che l'intervento educativo è riuscito a promuovere.

Allegato:

schede-osservazione-scuola-infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sulle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di un giudizio per la Scuola Primaria, di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica facendo riferimento ai seguenti documenti: - criteri generali di valutazione delle discipline - "TRAGUARDI: competenze trasversali in uscita" presenti nella tabella del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Allegato:

Traguardi educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. N°122/2009). La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto. La valutazione, oltre ad avere un alto valore formativo e didattico, è oggetto di costante riflessione per i docenti e si propone come uno degli strumenti fondamentali per garantire alla scuola processi di qualità. I meccanismi di valutazione devono basarsi su parametri ben definiti: - adozione di criteri e metodi oggettivi condivisi a livello collegiale; - controllo periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso prove in itinere; - principio di trasparenza nei giudizi. La valutazione si configura come un necessario "patto" di trasparenza tra docenti e discenti, abbatte le barriere del tradizionale riserbo, permette di monitorare il processo cognitivo, la validità della prassi didattica e il raggiungimento degli obiettivi, facendo leva su una maggiore serenità e su un più proficuo rapporto di collaborazione tra le parti. La valutazione deve quindi tener conto dei criteri di equità e trasparenza, dei punti di partenza diversi e del diverso impegno profuso per il

raggiungimento di un determinato obiettivo. Il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione dei criteri di valutazione delle discipline riportati come allegato del protocollo di valutazione e visionabili anche sulla pagina relativa al PTOF sul sito web della scuola (https://www.pacettiprato.edu.it/ptof/) oppure alla pagina del protocollo di valutazione dell'Istituto (https://www.pacettiprato.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione-istituto-iva-pacetti/)

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PACETTI con allegati.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti, in riferimento al D.P.R. 122/2009, ha deliberato l'adozione dei criteri di valutazione del comportamento riportati in allegato e visionabili anche sulla pagina relativa al PTOF sul sito web della scuola (https://www.pacettiprato.edu.it/ptof/), oppure alla pagina del protocollo di valutazione dell'Istituto (https://www.pacettiprato.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione-istituto-iva-pacetti/)

Allegato:

Criteri di valutazione comportamento - Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La non ammissione viene intesa: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso dalle famiglie e

accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); - come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la totale o quasi totale assenza di frequenza scolastica oppure si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica); - mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola. Scuola Secondaria In sede di scrutinio finale, al fine di deliberare sull'ammissione o meno alla classe successiva o all'esame finale, il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento tenendo conto della situazione individuale di ciascun studente e considera come criterio cardine quello di prefigurare se l'ammissione alla classe successiva sia in generale nel miglior interesse dell'alunno/a oppure no, tenendo presente che l'ammissione è una possibilità contemplata dalla norma anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In particolare, i criteri che saranno tenuti in considerazione per l'ammissione alla classe successiva saranno 1. Numerosità e gravità delle lacune come attestati dalle proposte di voto dei docenti nelle singole discipline; 2. Possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva, intesa anche come: - possibilità di recuperare le lacune, anche mediante opportune strategie e attività, anche nel corso della classe successiva; - presenza di ogni elemento che faccia presumere che le lacune accumulate siano dovute principalmente a cause transitorie o comunque limitate nel tempo (es. problemi di salute certificati); - oppure, per contro, maggior beneficio per l'alunno/a di consolidare la propria preparazione ripetendo la stessa classe 3. Presenza di fattori che nel comportamento scolastico dell'alunno/a fanno presumere che quanto sopra al punto 2) si possa verificare, quali a. Disponibilità a impegnarsi nello studio b. partecipazione all'attività curricolare c. progressi fatti registrare durante l'anno scolastico o nel corso di più anni d. partecipazione proficua ad attività di recupero, rinforzo e potenziamento anche extracurricolare. Poiché ogni alunno costituisce un caso individuale non è opportuno codificare i criteri con numeri o paletti fissi validi per tutti. Il Consiglio di Classe dovrà comunque prendere in considerazione tutti i criteri sopra esposti e in caso di non ammissione vi farà riferimento nel giudizio da inserire a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo il criterio primario che il Consiglio di Classe terrà presente sarà quello di prefigurare se lo/a studente/ssa abbia la possibilità di sostenere l'esame con qualche probabilità di successo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione Punti di forza:
Risulta molto alto il grado di coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) al fine di promuovere in modo ottimale il supporto e il rispetto delle differenze e della diversità.
Fin dal momento dell'iscrizione, la scuola mette in atto azioni organizzative per creare un contesto positivo e stimolante, che tiene conto delle caratteristiche e potenzialità di ogni alunno. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono oggetto di costante monitoraggio . La scuola realizza vari progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e opera, a questo scopo, in sinergia con varie entità territoriali. Vengono promosse attività di recupero e potenziamento distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico
Punti di debolezza:
Uno dei maggiori punti di debolezza del nostro Istituto, peraltro comune a molte altre scuole, riguarda la presenza di molti docenti non specializzati e il fatto che non sempre si riesca a garantire la continuità educativa del docente di sostegno per più di un anno.
Talvolta si registrano difficoltà di comunicazione, soprattutto con le famiglie di alunni stranieri.
La strutturazione del nostro Istituto non rende sempre disponibili spazi adeguati all'attivazione di specifiche attività laboratoriali o di piccolo gruppo, finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati di insegnamento e apprendimento, sebbene la scuola riesca spesso a sopperire con misure organizzative ad hoc.
Resta da migliorare la condivisione e la collaborazione progettuale tra docenti e tra scuola e figure professionali esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Collaboratrice Vicaria

Educatori
Funzioni strumentali area inclusione
Assistenti Sociali
Referenti per l'inclusione di ciascun plesso
Rappresentanti dei genitori
Rappresentanti dei docenti curricolari
Rappresentanti dei collaboratori scolastici
Referenti di plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento fondamentale per realizzare un'adeguata inclusione scolastica, nel quale vengono descritti gli interventi predisposti al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. I docenti coinvolti devono come prima cosa procedere a raccogliere e analizzare tutte le informazioni riguardanti l'alunno (diagnosi, relazioni, eventuale documentazione proveniente da altre scuole, incontri con la famiglia), dopodiché possono procedere ad un'adeguata osservazione dell'alunno, dei suoi bisogni e del contesto scolastico nel quale è inserito. Durante l'anno scolastico vengono organizzati tre incontri GLO, per progettare il PEI, individuando obiettivi, attività e strategie didattiche, mettendo sempre in primo piano i punti di forza dell'alunno. A tali incontri partecipano tutti i docenti che ruotano intorno all'alunno, la famiglia, eventuali terapisti e il neuropsichiatra infantile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato (Funzione Strumentale o referente area Inclusione), la famiglia, i docenti, il neuropsichiatra e i terapisti che lavorano con l'alunno, il personale ATA se necessario, gli educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia sono fondamentali per un'adeguata inclusione scolastica degli alunni con BES: si devono quindi basare sulla collaborazione, la fiducia e lo scambio reciproco. La famiglia deve essere coinvolta nella stesura del documento PEI, attraverso tre incontri GLO organizzati durante l'anno scolastico, fondamentali per lavorare sulla progettazione educativa e didattica annuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione rappresenta un momento molto rilevante dell'intero processo di insegnamento e apprendimento, relativamente a qualsiasi attività educativo-didattica: è importante infatti verificare e valutare sia i risultati conseguiti dagli alunni che l'efficienza delle proposte didattiche. La valutazione rappresenta inoltre un momento fondamentale di scambio con la famiglia, in ottica formativa e informativa, per capire quali sono le strategie più adatte per concorrere al successo formativo di tutti gli alunni. La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità sarà effettuata con riferimento agli obiettivi e le modalità descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). I criteri di valutazione generali sono riportati nell'apposito documento allegato al PTOF e pubblicato sul sito web della scuola. Per quanto riguarda gli alunni e alunne con certificazione ai sensi della L. 170/2010, la valutazione verrà effettuata con gli stessi criteri e obiettivi degli altri alunni, ma tenendo conto di quanto riportato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie durante i passaggi di ordine di

scuola, attraverso schede di passaggio, colloqui tra insegnanti dei vari ordini di scuola e coinvolgimento del referente durante il GLO finale di verifica del PEI. L'istituto inoltre realizza dei progetti ponte e di orientamento e affianca gli alunni nella scelta della scuola futura.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Progettazione

PROGETTI SPECIFICI realizzati per favorire l'adattamento e l'inclusione di alunni ed alunne con disabilità. Per maggiori dettagli, cliccare sui link alle singole schede progetto.

1. Early Start Denver Model (Progetto ESDM) - Scuola dell'Infanzia. I terapisti della Fondazione Opera Santa Rita si recheranno a scuola ogni settimana per svolgere osservazioni e condividere con le insegnanti di sezione strategie e strumenti al fine di promuovere un sereno adattamento e partecipazione dei bambini al contesto scolastico. Le attività svolte saranno legate alla programmazione della sezione e andranno a coinvolgere comunicazione espressiva, comunicazione ricettiva, abilità di gioco, abilità sociali, imitazione, comportamento, autonomie. L'obiettivo di questo progetto è favorire, grazie alla collaborazione costante tra la terapista e le insegnanti e alla presenza dei pari, la possibilità di generalizzare le competenze che i bambini acquisiscono in contesto ambulatoriale, anche nel contesto scolastico.
2. Un cavallo per amico - Scuola Secondaria. I percorsi di educazione equestre rappresentano un'esperienza unica che rafforza la relazione corpo-mente e aiuta a sviluppare competenze

indispensabili per l'autonomia di ciascuna persona. Il progetto si propone di mettere a disposizione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali un percorso socio-educativo e ludico sportivo attraverso la conoscenza del cavallo nell'ambiente naturale e stimolante che è il maneggio. Gli allievi coinvolti saranno seguiti da personale qualificato e coinvolti in un percorso che inizia dall'accudimento dei cavalli fino all'acquisizione delle tecniche di salita e discesa, della corretta postura in sella per poi eseguire semplici esercizi ludici in maneggio.

3. Gioco a scuola - Scuola Primaria. In collaborazione con la fondazione Opera Santa Rita. Il progetto si rivolge ad un target di bambini autistici con un funzionamento cognitivo medio-alto, che ha lo scopo di permettere, attraverso la manipolazione di strumenti e l'esposizione a situazioni sociali stimolanti, il raggiungimento di una migliore destrezza e l'acquisizione di nuovi comportamenti adattivi. Altro obiettivo trasversale consiste nel formare gli insegnanti e il gruppo di pari sull'attuazione di nuove modalità di approccio, interazione e supporto al bambino cercando di favorirne l'autonomia, la partecipazione attiva e la socialità, attuando le indicazioni e le strategie suggerite dagli Operatori adeguatamente formati, prima all'interno dei gruppi di gioco e poi nel quotidiano contesto scolastico.
4. Prima Elementare - Scuola Primaria. In collaborazione con la fondazione Opera Santa Rita. Durante il normale svolgimento delle attività didattiche, la terapista del Santa Rita osserverà gli studenti, le interazioni con l'insegnante e con i pari, supportando il lavoro degli adulti di riferimento con consigli pratici ed immediati. Il confronto con le insegnanti permette di individuare e monitorare il raggiungimento o meno degli obiettivi didattici ed educativi, in modo da poter mettere in atto strategie per la gestione di eventuali comportamenti problema, favorire la promozione delle autonomie personali e l'apprendimento di abilità didattiche, sociali e comunicative.

Valutazione

Per gli alunni e le alunne della scuola Secondaria di I grado con programmazione personalizzata, l'Istituto ha elaborato una specifica GRIGLIA di VALUTAZIONE, allegata alla presente sezione, ma consultabile anche sul sito web della Scuola, nella pagina dedicata al PTOF.

Allegato:

Griglia-di-valutazione-per-programmazione-personalizzata-con-obiettivi.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Il Dirigente Scolastico è in continua relazione con i docenti collaboratori, le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i referenti di commissione.

Le Funzioni Strumentali (FS) hanno il compito di:

- Revisionare e aggiornare il PTOF, Piano triennale dell'Offerta Formativa, nel corso dell'anno;
- organizzare la realizzazione dei progetti d'istituto;
- organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito;
- curare la documentazione relativa alla propria area di progetto;
- gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- operare in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni;
- lavorare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA – Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per la realizzazione del Piano Annuale dell'offerta formativa;
- svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

Nel nostro Istituto sono stati individuate le seguenti funzioni strumentali:

- Coordinamento del PTOF e formazione docenti
- Area Ambiente, Salute, Sicurezza, Cittadinanza e Educazione Civica
- Area Sviluppo Digitale e Animatore digitale
- Area Inclusione (alunni con disabilità certificata a norma della legge 104/1992)
- Area DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento)
- Area Intercultura (alunni non italofoni e provenienti da altre culture)

Sono inoltre state individuate le seguenti commissioni:

- Inclusione alunni con DSA
- Inclusione alunni con disabilità
- Intercultura
- Sviluppo digitale e team digitale
- Ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza e educazione civica (con mobility manager)

- Area musica arte e teatro
- Area corpo movimento e sport (commissione motoria)
- PEZ – Progetto Educativo Zonale
- Commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Nucleo interno di autovalutazione (NIV)
- Commissione Invalsi
- Commissione mensa
- Continuità
- Orientamento
- Formazione classi
- Commissione viaggi di istruzione e uscite didattiche
- Gruppo di lavoro per il contrasto e la prevenzione a bullismo e cyberbullismo: team antibullismo, team d'emergenza, tavolo permanente di monitoraggio)
- Commissione Didattica
- Commissione Internazionalizzazione e Progetti Nazionali

Nella Scuola Secondaria di I grado sono previste anche le figure dei Coordinatori del Consiglio di Classe. Tali docenti vengono delegati dal Dirigente Scolastico a svolgere alcune mansioni ed attività, in modo da assicurare la massima efficacia ed efficienza del servizio scolastico, garantendo lo svolgimento contemporaneo delle funzioni di competenza del Dirigente stesso.

Nello specifico, alcune delle attività previste per la funzione di Coordinatore di classe sono: presiedere le sedute del Consiglio di classe, mantenere i rapporti sia con i genitori che con il personale docente della classe, raccogliere e discutere eventuali istanze o criticità, raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare della classe, rilevare le problematiche e curarne la comunicazione, segnalare i fatti suscettibili di provvedimenti e, eventualmente, convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere dei provvedimenti disciplinari.

Per i dettagli di tutte i ruoli del Modello organizzativo e delle funzioni ad essi afferenti si veda il funzionigramma del nostro istituto, mentre per il dettaglio dei nomi dei docenti incaricati si veda l'organigramma dell'anno in corso: entrambi sono visibili e scaricabili dalla pagina "Funzionigramma e Organigramma" del sito web del nostro Istituto.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; - Membro della Giunta esecutiva. A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), che individua il DSGA quale membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante.
Ufficio protocollo	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO SUPPORTO ALL' ATTIVITA' AMMINISTRATIVA NEGLI UFFICI DI SEGRETERIA. - Raccogliere le segnalazioni delle assenze del personale docente e ATA dalle ore

	7,00 all'arrivo dell'A.A. preposto e riportarle sull'apposito registro; - Predisporre le segnalazioni periodiche di materiale per le pulizie da acquistare; - Predisporre le distinte della corrispondenza da spedire e controllare le relative distinte; - Collaborare con gli Assistenti Amministrativi e il DSGA nella predisposizione di atti e delle circolari, da fotocopiare, collazionare e inviare ai plessi, al personale e/o ai genitori degli alunni.
Ufficio acquisti	UFFICIO ACQUISTI E CONTABILITA' – Verificare e controllare la correttezza delle procedure; – Verificare che la predisposizione di tutti gli atti sia coerente con le norme vigenti; – Verificare la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna; – Verificare le operazioni di carico e scarico del materiale di consumo e dei beni d'inventario; – Controllare e verificare sistematicamente il patrimonio dell'istituto; – Predisporre la modulistica per la presentazione delle richieste da parte dei Docenti; – Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al processo dell'attività negoziale (dalla richiesta del responsabile alla liquidazione della fattura). Sintesi delle attività di cui il titolare dell'incarico deve avere piena conoscenza e assume la responsabilità GESTIONE PROCEDURA ACQUISTI: -Verifica copertura finanziaria dalla scheda attività del programma annuale; -Verifica e aggiornamento schede acquisto materiale singole scuole; -Contatti con docenti per acquisizione richieste di ordinazione; -Contributi ordinari genitori alunni (controllo versamenti e ripartizione alle scuole); -Predisposizione modulistica da consegnare ai docenti per la richiesta di materiale; – Richiesta preventivi – indizione gare per acquisto beni; – Predisposizione prospetti comparativi; – Emissione ordine previa verifica DS e DSGA; – Acquisizione tracciabilità; – Richiesta DURC; – Verifica tempi di consegna del materiale; – Verifica arrivo del materiale controllo qualità e quantità; – Predisposizione verbale di collaudo e atti per liquidazione fattura; GESTIONE DEL PATRIMONIO -Tenuta dei registri

	obbligatori; -Gestione inventario (carico e scarico); -Denunce di furto; -Attivazione procedure per scarico beni obsoleti o inservibili; -Ricognizione periodica dei beni compresi in inventario. -Collaborare con il Dirigente scolastico; -Verificare e garantire la funzionalità dei servizi.
Ufficio per la didattica	1) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO COORDINAMENTO AREA ALUNNI, RILEVAZIONI PRATICHE INFORTUNI, SIDI. - Coordinare il personale nella raccolta e nell'elaborazione dei dati da inserire e verificare l'esattezza degli stessi - Coordinare le operazioni di inserimento e verificare la validazione dei dati e il rispetto delle scadenze - Gestire e risolvere eventuali criticità nell'utilizzo delle procedure o software applicativi, negli inserimenti e negli invii - Tenere i rapporti con CED, USP, Provincia, Comune, Argo - Sintesi delle attività di cui il titolare dell'incarico deve avere piena conoscenza e assumersene la responsabilità Le rilevazioni che devono ordinariamente essere effettuate sono: -Censimento alunni per la rilevazione degli iscritti e frequentanti ai fini della costituzione dell'anagrafe nazionale tramite Web Intranet; - Rilevazioni integrative scuola infanzia, primaria e secondaria tramite SIDI; - Gestione iscrizioni, graduatorie, inserimenti alunni scuola materna tramite procedura unificata Comune di Prato. 2) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO E PAGELLE ON LINE: L' assistente amministrativo destinatario dell'incarico avrà il compito di - Rilasciare le password a docenti e genitori; - Supportare i genitori qualora avessero difficoltà nell'utilizzo dell'applicazione; - Facilitare la risoluzione delle varie problematiche contattando il servizio di assistenza o segnalando malfunzionamenti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il PERSONALE A.T.D. (Area Tecnica Didattica o Amministrativa): L'assistente amministrativo destinatario della funzione avrà il compito di: – Coordinare il personale dell'area; – Verificare che siano rispettati i termini di inserimento dei dati previsti dalle diverse procedure; – Verificare e controllare con

l'A.A. preposto la correttezza formale dei contratti stipulati; – Verificare gli incarichi per le ore eccedenti e le dichiarazioni dei docenti; – Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale direttivo, docente e ATA dalla gestione dell'organico al trattamento di quiescenza. Sintesi delle attività a cura dell'ufficio di cui il titolare dell'incarico deve avere piena conoscenza e assumere il coordinamento: -Gestione del fascicolo del personale; – Tenuta dei registri obbligatori; – Raccolta dati anagrafici completi del personale in ingresso; – Registrazione presenze e assenze di tutto il personale ed emissione; PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA – Rilascio certificazioni; – Inserimento dati a SIDI – ARGO -Gestione delle graduatorie e stipula contratti; – Valutazione dei titoli per formulazione graduatorie personale docente e ATA; – Inserimento nuovi titoli per aggiornamento graduatorie; – Aggiornamento e gestione delle graduatorie interne; – Stipula contratti. GESTIONE DELLA CARRIERA DEL PERSONALE – Predisposizione atti relativi al riconoscimento dei servizi; – Gestione organico e trasferimenti; – Predisposizione atti personale in quiescenza; – Inserimento dati a SIDI – ARGO – Collaborazione con il Dirigente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete R.I.S.PO." (Rete delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Prato)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha come scopo le seguenti attività:

- di ricerca e sperimentazione pedagogica;
- di formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti, con particolare riferimento all'ambito didattico-pedagogico ;
- di amministrazione e contabilità

Scuola capofila: I.C. Gandhi di Prato.

Denominazione della rete: Rete provinciale Scuole PEZ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di inclusione, lotta al disagio e alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale è strutturare e rafforzare l'interlocuzione tra la Conferenza Zonale Pratese Educazione e Istruzione e gli Istituti scolastici per promuovere e realizzare la co-progettazione degli interventi in ambito di Progettazione Educativa Zonale dell'età scolare.

Le attività promosse sono relative a:

- inclusione;
- lotta al disagio e alla dispersione scolastica;
- orientamento scolastico

Scuola capofila: I.C. Don Milani.

Denominazione della rete: Rete: Il valore della creatività

nelle scuole pratesi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale è promuovere la diffusione dei temi della creatività nell'apprendimento dei discenti, al fine di sostenere i vari aspetti della cultura umanistica e favorire la didattica delle arti.

Scuola Capofila: I.C. Curzio Malaparte - Prato.

Denominazione della rete: Rete: Ambito 23 - Scuole Prato

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Capofila: Istituto Superiore Datini - Prato.

Denominazione della rete: Rete: SIC Scuola Inclusione Convivenza - Rete Istituti comprensivi Comune di Prato all'interno dell'ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale è consolidare un sistema di intervento sinergico a livello territoriale che preveda azioni integrate tra tutti gli attori istituzionali e del privato sociale che si occupano, ognuno secondo le proprie competenze, della promozione dell'inclusione scolastica e sociale, con il fine ultimo di promuovere la cittadinanza attiva.

Scuola Capofila: Istituto Superiore Gramsci - Keynes di Prato.

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolari

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner - convenzione

Approfondimento:

Convenzione con Università di Firenze.

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento delle funzioni miste nei servizi scolastici e di ampliamento dell'offerta formativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Vedi approfondimento

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner - convenzione

Approfondimento:

Convenzione con il Comune di Prato.

Attività e servizi forniti:

- servizio di refezione scolastica;
- assistenza agli alunni disabili;
- uso delle strutture scolastiche in periodi di interruzione delle attività didattiche (estate ragazzi);
- servizio di pre/post scuola;
- ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Convenzione con ASL TOSCANA CENTRO per inserimenti socio-terapeutici

Azioni realizzate/da realizzare	• inserimento socio-terapeutico lavorativo di soggetti adulti in situazione di svantaggio
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner - convenzione

Approfondimento:

Obiettivo principale: Scuola come luogo di accoglimento di istanze socio-sanitarie speciali.

Denominazione della rete: Partenariato Prato Comunità Educante

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Ampliamento dell'offerta formativa
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il centro di questo progetto è la trasformazione del tessuto educativo pratese in una vera e propria comunità educante: un ecosistema dinamico ed inclusivo dove ogni attore - dalle scuole alle famiglie, dalle istituzioni alle associazioni - gioca un ruolo attivo nel percorso formativo dei giovani valorizzando le diversità e creando ponti di comprensione e collaborazione. In primo luogo, il progetto si propone di contrastare attivamente la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Al lavoro con il digitale" - PNRR 2.1. DM 66

Attività formativa inclusa nella "formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" (PNRR investimento 2.1. DM 66). - Laboratorio “Innovalab”: 10 ore in presenza (a Genova) - Percorso “Cittadinanza digitale”: 20 ore di percorso online.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso CTS sulla gestione degli alunni con disabilità

Corso in presenza, della durata di 10 ore, tenuto da formatori esterni (Centro Territoriale di Supporto). Effetti attesi: - Nozioni di base sull’inclusione - Efficace gestione degli alunni con disabilità per la loro inclusione nella pratica didattica quotidiana - Gestire efficacemente eventuali crisi comportamentali e nozioni pratiche - Far fronte a varie casistiche nella gestione quotidiana dell’inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Azioni formative sull'inclusione di cui alla nota MIM 36591 del 25/7/2025

Corso di 20 ore, a distanza, organizzato da scuola Polo Regionale e tenuto da formatori esterni. Tale corso potrà essere organizzato in alternativa o cumulativamente con il corso precedente (Corso CTS sulla gestione degli alunni con disabilità). Effetti attesi: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/ studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato. - Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi. - Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio. - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla

privacy

Corso di 2 ore, tenuto da formatori esterni (DPO Edu Consulting), in modalità sincrona on line. Effetti attesi: - conoscere la normativa e le procedure per un corretto trattamento dei dati ai sensi del GDPR anche in relazione all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto ancora da formare (ma raccomandato anche per coloro che sono già stati formati in passato)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla sicurezza

Corso obbligatorio per coloro che necessitano di aggiornamento o che non hanno mai svolto tale formazione. Durata: 12 ore per la formazione completa, 6 ore per l'aggiornamento. Il corso, in parte on line e in parte in presenza, è tenuto da formatori esterni.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti senza formazione o da aggiornare
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla somministrazione dei farmaci a scuola

Corso in presenza, della durata di 4 ore, tenuto da formatori esterni e rivolto ai docenti che non hanno mai svolto la formazione e, soprattutto, a coloro che hanno situazioni di necessità in classe. Effetti attesi: conoscenze di base nella somministrazione di farmaci salva-vita o indispensabili.

Tematica dell'attività di formazione	Somministrazione farmaci
Destinatari	Docenti senza formazione o con situazioni di necessità in classe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla sicurezza per addetti al primo soccorso, antincendio e uso defibrillatore

Corso di formazione o di aggiornamento obbligatorio per il personale designato con incarico di addetto al primo soccorso, antincendio e all'utilizzo del defibirillatore (DAE). Modalità in presenza, con formatori esterni.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Secondo la L. 107/2015 la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale. I docenti possono e debbono formarsi utilizzando anche i seguenti strumenti: (a livello individuale) Carta del Docente, Partecipazioni ad attività di formazione con eventuale fruizione di giorni di esonero dal servizio fino ad un massimo di 5 giorni, Autoformazione in presenza, a distanza o in modalità Blended su attività di formazione che costituiscano arricchimento professionale; (a livello di gruppo) partecipazione ad iniziative di rete, autoformazione per gruppi di docenti (es. durante le riunioni di dipartimento).

Per la formazione a livello collegiale , valida anche ai fini di quanto previsto dall'art. 36 c.7 del vigente CCNL, il Collegio Docenti dell'I.C. "Pacetti", approva il suddetto Piano della Formazione per l'a.s. 2025-26, contenente proposte formulate considerando:

- coerenza con il Piano triennale dell'Offerta formativa , con il Piano di miglioramento della scuola e con il Rapporto di autovalutazione
- coerenza con le priorità nazionali indicate dal Ministro
- dimensione pluriennale delle azioni di formazione

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dei flussi documentali digitali

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici che necessitano di aggiornamento o che non hanno mai svolto formazione sulla sicurezza.

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla sicurezza per addetti al primo soccorso, antincendio e uso del defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori Scolastici designati per il primo soccorso e l'uso del defibrillatore
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla somministrazione dei farmaci a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori scolastici senza formazione e, in particolare, collaboratori che hanno situazioni di necessità nel plesso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola